L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XL - N. 94 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 21 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Richiamo alla vita

A questo punto mentre le campane di una nuova Pasqua irrompono con certezza trianfante nel cielo non ancora tutto primaverile, una domanda si fa imperiosa allo spirito: a che punto siamo? Quali tappe segnano questi anni sul cammino paziente ed ascendente dei popoli che cercano e non trovano la pace, che invocano e si avviano, ma a prezzo di ben dure esperienze, di inaudite diversioni verso una più alta giustizia, una più effettiva carità, un fermo ordine sociale?

Noi viviamo, abbiamo la fortuna di vivere, in uno di quei periodi che si possono definire di transizione. Fortuna, la nostra, nonostante la maggiore somma di responsabilità e di dolori che essa importa con sè; questi scorci di tempo consentono di misurare il valore dell'età che tramonta e di intuire le linee di quella che si avvicina.

Ma che cosa muore intorno a noi, mentre fra pondi gravi e sussulti penosi nasce il nuovo tempo?

Senza pretese di esaurire in una colonna di giornale mezzo cammino della storia, possiamo rispondere così: muoiono degli errori. Alcuni dei tanti errori in cui gli individui ed i popoli non cessano di cadere con alterna vicenda, con ritorni che talvolta sembrano puerili, ma — ohimè — sono il portato fatale della natura imperfetta dell'uomo decaduto. Passano alcune delle stazioni intermedie della grande eresia storica che è nota sotto il nome di umanesimo: totale emancipazioni dell'uomo di fronte a Dio; stazioni che sappiamo bene come si chiamano, perchè dei loro nomi è fitta la letteratura e la critica contemporanea.

Dall'individualismo al razionalismo.

E succedono altre posizioni. Le quali, nel bene come nel male, sono più estreme. La negazione borghese di Dio, l'assenza pratica ma sottaciuta del Divino in una società che ancora finge di rispettarlo, diventa, per la logica fatale delle cose, la forza delle passioni umane, la negazione aperta, volitiva, sincera, sociale della religione; diventa la realizzazione spietata e scientifica del presupposto materialista. Diviene la più grande esperienza materialista della storia, il bolscevismo, la milizia dei «senza Dio». L'educazione non areligiosa ma irreligiosa; lo Stato non laico, ma ateo, intollerante, agguerrito contro ogni Fede e organizzato a combatterla, messianico, a rovescio della sua idea negatrice: satanica insomma. Il più grande tentativo ripeto di far vivere l'uomo nella sfera della biologia: tentativo, ben s'intende, che già delinea il suo fallimento interiore, ma esteriormente ha ancora una magia ed una irradiazione che si chiama: Asia, si chiama Messico, Turchia laicizzata, si chiama, per scendere al cascame, furore spagnolo, bombe di Saragozza contro la processione del Venerdì Santo.

Questo furore materialista ha altri aspetti di presunta reazione, ma di effettiva affinità: il neo paganesimo, la mistica del sangue, della collettività, della razza: tutti i così detti «miti» del così detto secolo ventesimo.

Contro questi errori così enormi, queste aberrazioni troppo sofferte per non essere ormai palesi, la reazione umana è evidente: la ripresa dello spirito è su tutti i settori: dall'intelligenza alla vita. E pertanto la Chiesa vive. Nella gloria e nella Croce. Vive nei Santi e nei Martiri; nella verità, immutabile, e nella carità inesauribile, nella vittoria, che è come ai tempi di maggiore splendore, e nella prova, simile a quelle delle origini. La unità e la continuità della Chiesa sono inconfutabili e irresistibili. E se v'è una nota oggi che più conta è proprio questa: la vitalità spirituale della Sposa di Cristo straordinariamente ricca di luci esemplari.

*

Ma non è ciò soltanto da rilevare. Vogliamo fare un'altra domanda: se degli errori muoiono, di chi sono essi? Sono forse del cattolicesimo? E' il Vangelo, è la Chiesa che hanno insegnato al mondo anche soltanto qualcuno dei principii che oggi si ripudiano, perchè si sono lacrimosamente atrocemente «sperimentati»? O non sono i sistemi contrari e contrapposti? O le follie ormai confessate, o ancora in corso, non risalgono sempre e tutte ai tentativi di «sostituire» il Vangelo, cioè Cristo, il Figlio di Dio morto e Risorto, con altri surrogati, e di prescindere da Lui?

Di fronte al mondo che cerca affannosamente una concezione più equa, più esauriente e tranquillizzante dell'uomo, della società, dell'autorità, della ricchezza, del lavoro, della famiglia, della moralità, il Vangelo non appare forse la pietra stabile, il grande ordine stabilito, la parola finale, la rivelazione insuperata e insuperabile, in cui ciascuno degli esseri o dei valori accennati è posto al suo vero centro, al suo punto di equilibrio e di realtà, sintesi efficace di tutti i contrapposti di diritto e di dovere, di libertà e di autorità, di sacrificio e di felicità, di dolore e di amore? E perchè mai l'uomo ancora tarda e dopo gli errori di ieri — che muoiono — cercherà forse l'antidoto ed il risorgimento in altri errori altrettanto vacui e sterili?

Verità del nostro retaggio di esseri caduti: mistero del Cristo posto a pietra di paragone, a segno di contraddizione per la salvezza di molti, per la perdizione di altri!

Ma intanto, alle coscienze di buona volontà, la Chiesa parla: la Liturgia ha avuto in questi giorni accenti unici e inarrivabili e oggi, mentre si benedivano i Fonti e si riaccendevano i ceri, ha intonato il verso:

« Lumen Christi, Alleluja! »

Il tuono delle campane poco dopo ha risposto osannando.

Nel lume di Cristo, sì! Nessuno come Gesù ha toccato il fondo del nostro mistero; ci ha insegnato ad illuminarlo riscattandoci dal male al bene, dall'errore alla verità, dalla perdizione alla salvezza.

Cristo è il grande sole, è il vertice posto a mèta degli individui e dei popoli. E riaccostati a lui dai giorni del pentimento e dell'errore, sollevati fino a quelli della divina Resurrezione, sentiamo il monito che risale dalla Croce nuda e dalla tomba vuota: «Ego sum via, Ego sum Veritas, Ego sum Vita!» E la dolce promessa: «Pax vobis». «Pacem meam do vobis». Gesù è Via, è Verità, è Vita. Cristo è pace. Perchè dunque i popoli che cercano una «via» che invocano una «pace» non si affacciano a respirare, non si affrettano a godere e a nutrirsi di quella vita?

La benedizione che oggi dalla Basilica di Roma Pietro impartisce al mondo ne sia l'invito, la forza, il premio.

r. m.

Starhemberg ripartito per Vienna

ROMA, 20 pom.

Il vice cancelliere d'Austria principe Starhenberg è partito stamane in volo per Vienna. Erano ad ossequiarlo all'aeroporto del Littorio, i ministri d'Austria presso il Quirinale e presso la S. Sede, con i funzionari delle rispettive Legazioni.

Il Natale di Roma

sarà festeggiato domenica ventura

ROMA, 20 pom.

Come già è stato annunciato, il Natale di Roma, Festa del Lavoro, sarà celebrato in tutta l'Italia e nelle Colonie, anzichè domani 21, Pasqua di Resurrezione, il giorno 28 corrente. Conseguentemente l'imbandieramento, l'illuminazione degli edifici pubblici, nonchè tutte le altre manifestazioni che consuetudinariamente si svolgono nella ricorrenza predetta avranno luogo il 28 aprile corrente.

La Grecia si prepara

alla battaglia elettorale

ATENE, 20

Il generale Condylis ha dichiarato che la legge marziale continua ad essere in vigore onde impedire turbamenti della tranquillità pubblica, ma che la pubblicazione dei programmi elettorali è completamente libera. In ogni modo, la legge sarà tolta in tempo per permettere che le prossime elezioni si svolgano in libertà.

L'opposizione non ha ancora deciso se parteciperà alle elezioni facendo dipendere la decisione dal tempo che vi sarà fra la abrogazione della legge marziale e le elezioni.

Il nuovo direttore dell' "Ora,,

PALERMO, 20 pom.

Da oggi la direzione del giornale l'*Ora* viene assunta dal collega Gaspare Squadrilli.

La Germania respinge la deplorazione ginevrina

Una nota scritta presentata a Palazzo Chigi dall'Ambasciatore tedesco

ROMA, 20 pom.

L'Ambasciatore di Germania Von Hassel si è recato stamane dal Capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri Barone Aloisi e gli ha consegnato la seguente dichiarazione scritta:

« Il Governo germanico contesta ai Governi che nel Consiglio della Società delle Nazioni hanno presa la deliberazione del 17 corrente mese il diritto di erigersi a giudice sulla Germania. Esso vede nella deliberazione del Consiglio della Società delle Nazioni il tentativo di una nuova incriminazione dello Germania e la respinge, perciò, nel modo più risoluto. Esso si riserva di rendere nota prossimamente la sua presa di posizione nelle singole questioni toccate nella deliberazione ». (Stefani).

Hitler a Berlino

BERLINO, 20 pom.

Il Cancelliere Hitler è ritornato a Berlino da Berchtesgaden. Così egli ha troscorso nella capitale la giornata del suo genetliaco, che ha dato occasione a manifestazioni di festa.

Il ritorno del Fuehrer a Berlino interessa però assai più politicamente, che dal punto di vista della cronaca.

Hitler nella giornata odierna ha già avuto contatti con parecchie personalità, contatti ai quali si attribuisce notevole importanza. Essi vengono posti in relazione con i colloqui che il Cancelliere ha avuto, prima di ripartire per Berlino, con Blomberg, von Neurath e Ribbentrop.

E' inutile precisare che argomento di queste conversazioni dovrebbe essere stato l'atteggiamento della Germania dopo che la Società delle Nazioni, con votazione unanime, ha deplorato il gesto del 16 marzo.

A sentire taluni, Hitler preparerebbe un nuovo colpo di scena. Forse si pensa ad una modificazione dello stato della zona demilitarizzata lungo il Reno?

Nei circoli politici regna ancora la più evidente incertezza. Vi sono due correnti, di cui l'una dà credito alla voce che si stia preparando una dichiarazione al popolo tedesco e al mondo, come protesta contro quello che la *Deutsche Allgemeine Zeitung* chiama «L'infamia ginevrina », l'altra suppone che debbano passare prima le feste di Pasqua innanzi che si proceda a un simile passo.

Molti giornali dicono che si progetta un plebiscito della natura di quello che seguì alla dichiarazione di uscita della Germania dalla Società delle Nazioni, per chiamare il popolo tedesco a esprimere il suo pensiero, come allora, anche oggi sull'avvenimento.

Supposizioni della stampa britannica

LONDRA, 20 pom.

Il ritorno a Berlino di Hitler, fa supporre a Londra che il Governo tedesco coglierà quest'occasione per pronunciarsi sulla sua politica futura. Perciò l'attesa è molto viva. Si pensa che anzitutto Hitler comunicherà al mondo la sua « indignazione » per l'atteggiamento della Lega delle Nazioni, e poi preciserà le sue intenzioni.

Il corrispondente da Berlino del *Times* crede che le dichiarazioni di Hitler possano essere di « due gradi ». Egli può dichiarare senz'altro che, fino a quando le altre Nazioni non dimostrino di apprezzare le pretese tedesche di parità, la Germania cesserà di considerare possibile un ritorno alla Lega, e non vedrà l'opportunità di continuare a negoziare per una sistemazione collettiva dell'Europa. D'altra parte Hitler può dichiarare che i recenti sviluppi della situazione internazionale rendono oltremodo difficile per la Germania di continuare a cooperare.

Queste sono sole supposizioni; e a Londra, specie negli ambienti semiufficiali, alle ipotesi si preferisce attendere la mossa hitleriana.

Il dislocamento di truppe francesi

alla frontiera tedesca

PARIGI, 20

L'entrata in azione della difesa della frontiera francese dell'est prosegue metodicamente con l'arrivo di effettivi provenienti dalle guarnigioni di sud-est e del mezzogiorno. E così che il 28.o reggimento i tiratori tunisini proveniente da Sathonay e da Chambery è arrivato nella zona fortificata per installarsi ad Arrancy (Mosa) e nella zona di Naoers e di Petit Xivry. Il comando del reggimento sarà a Longuyon. Dal suo lato il 15.o reggimento di tiratori algerini proveniente da Perigueux e Bergerac ha stabilito il suo accantonamento a Epiz sur Chers e a Cheranzy Vezin. Il quartiere di questa brigata si installerà a Longyon inoltre nell'alta Alsazia i battaglioni dell'8.o reggimento tiratori marocchini e i contingenti di fanteria della 14.a divisione di Moulhouse saranno accontonati a Morvillas e a Hilfurth al limite della frontiera svizzera. Tutte queste truppe saranno impiegate durante parecchi mesi alla costruzione di lavori difensivi.

Benes lavorerà per la collaborazione ceco-austriaca

VIENNA, 20

Mentre tutti i giornali riproducono le ottimistiche dichiarazioni che il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg ha fatto in merito al suo breve soggiorno ginevrino e sui problemi colà esaminati, la *Reichspost* pubblica una intervista che il signor Edoardo Benes ha accordato ad un suo redattore.

« Le difficoltà che ancora esistono fra l'Austria e la Cecoslovacchia — ha detto il Ministro degli Esteri cecoslovacco — possono essere superate facilmente. La Conferenza di Stresa ha creato per il bacino danubiano una nuova situazione veramente favorevole per il definitivo e completo riavvicinamento fra i nostri due Stati. Non si poteva pretendere che dopo una guerra fra Paesi limitrofi, non sorgessero malintesi, che purtroppo hanno avuto sfavorevoli ripercussioni sull'opinione pubblica degli Stati danubiani. Occorse un tempo assai lungo perchè i popoli dell'Austria e della Cecoslovacchia riconoscessero con tutta la chiarezza e lealtà la necessità di una comunanza di interessi fra le due Nazioni, non solo economica ma anche politica. Sono del parere che è giunto ormai il momento di rovesciare tutte le barriere che ancora separano le nostre due Nazioni. Sono convinto che oggi può essere realizzata e sviluppata una stretta collaborazione. Ho intenzione di fare costituire sulle basi fissate a Stresa una stretta unione politica ed economica fra i due Paesi ».

Sopravvenute difficoltà

per il patto franco-russo?

PARIGI, 20 pom.

L'annunzio, dato alla fine del Consiglio dei Ministri di ieri, che il viaggio di Laval a Mosca è aggiornato, e che Litvinoff, atteso a Parigi, è ripartito da Ginevra direttamente per l'U. R. S. S. ha portato molta inquietudine negli ambienti diplomatici e giornalistici.

Sembrerebbe che a tutto questo non fosse estranea qualche divergenza di vedute fra la Russia e la Francia circa il testo esatto del Patto di mutua garanzia progettato prima di Stresa.

Secondo i chiarimenti che vengono dati ufficiosamente, la Francia concepisce un patto di mutua garanzia con Mosca, come un impegno che le dia modo di esigere l'appoggio russo in caso di aggressione tedesca sulla frontiera renana ma che le lascia intera libertà di apprezzamento nel caso opposto. La ragione addotta da Parigi è che, intervenendo sul Reno, contro la Germania per spalleggiare la Russia, qualora questa fosse attaccata dal Reich, la Francia correrebbe il pericolo di far la parte dell'aggressore agli occhi dell'Inghilterra e di perdere quindi il beneficio del Patto di Locarno.

E' innegabile, in linea generale, che l'obbiezione sollevata dal Quai d'Orsay contro il Patto franco-sovietico vale per tutti i patti di mutua garanzia. L'ideale di chi li firma consiste sempre nel... ricevere, in caso di bisogno, i soccorsi dagli altri contraenti, ma non già nell'essere costretti a recarsi in loro soccorso quando siano loro ad averne bisogno. Parrebbe che la clausola essenziale di tali patti dovesse essere quella della entrata in giuoco automatica: nella realtà delle cose, su due contraenti, ce n'è quasi sempre uno che di automatismo non vorrebbe sentirne parlare.

In conclusione, pare che Litvinoff non abbia voluto entrare nell'ordine di idee caldeggiate da Laval premendogli, al contrario in sommo grado ottenere da Parigi promesse incondizionate.

L'ESTRAZIONE DEI BUONI DEL TESORO

Diciotto premi di un milione di lire

e altrettanti di mezzo milione

ROMA, 20 pom.

Stamane ha avuto luogo in Piazza Venezia l'estrazione dei maggiori premi assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1940, 1941 e 1943.

I premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 sono stati assegnati ai seguenti Buoni:

Prima Serie 1940: *Premio di un milione, Buono* 1.105.053. *premio di mezzo milione, Buono* 1.440.951.

Seconda Serie 1940: *Premio di un milione, Buono* 886.469. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.643.268.

Terza Serie 1940: *Premio di un milione, Buono* 1.896.046. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.820.076.

Quarta Serie 1940: *Premio di un milione, Buono* 604.004. *Premio di mezzo milione, Buono* 315.170.

Quinta Serie 1940: *Premio di un milione, Buono* 1.878.334. *Premio di mezzo milione, Buono* 969.837.

Sesta Serie 1941: *Premio di un milione, Buono* 1.396.238. *Premio di mezzo milione, Buono* 703.885.

Settima Serie 1941: *Premio di un milione, Buono* 1.337.560. *Premio di mezzo milione, Buono* 63.339.

Ottava Serie 1941: *Premio di un milione, Buono* 682.097. *Premio di mezzo milione, Buono* 32.872.

Nona Serie 1941: *Premio di un milione, Buono* 1.701.385. *Premio di mezzo mil., Buono* 689.161.789.161.

Serie A 1943: *Premio di un milione, Buono* 1.388.254. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.453.573.

Serie B 1943: *Premio di un milione, Buono* 1.298.033. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.795.359.

Serie C 1943: *Premio di un milione, Buono* 202.148. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.833.917.

Serie D 1943: *Premio di un milione, Buono* 812.249. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.435.119.

Serie E 1943: *Premio di un milione, Buono* 618.227. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.145.143.

Serie F 1943: *Premio di un milione, Buono* 1[illegible]7.910. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.435.213.

Serie G 1943: *Premio di un milione, Buono* 947.117. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.101.684.

Serie H 1943: *Premio di un milione, Buono* 603.181. *Premio di mezzo milione, Buono* 1.630.993.

Serie I 1943: *Premio di un milione, Buono* 301.281. *Premio di mezzo milione, Buono* 304.207.

L'estrazione per i minori premi continuerà in una sala del Debito Pubblico a cominciare dal 22 di questo mese, alle ore 10.

Le elezioni jugoslave

I partiti in lizza

BELGRADO, 20 pom.

Alla scadenza del termine per la presentazione alla Corte di Cassazione belgradese delle liste elettorali, ne risultano presentate in completo 6 e cioè quelle capeggiate dal presidente del Consiglio, Jeftic, che contiene i nomi di 778 candidati, mentre la Scupcina dispone in complesso di 368 seggi; quella del cosidetto partito popolare, fondato dall'ex-deputato Hodzere; la lista dell'opposizione del dott. Macek; una lista dell'organizzazione filofascista capeggiata dall'ex-ministro Ljotic; una lista social-democratica, e da ultimo una presieduta dall'ex-ministro Maksimovic che pure si trova in opposizione a Jeftic.

Finora la Corte di Cassazione ha approvato soltanto la lista del Presidente del Consiglio ma si crede che anche le altre verranno confermate. Nella lista presieduta da Jeftic si trovano tutti i ministri in servizio attivo, eccezion fatta per quello delle Finanze Stojadinovic, il quale è senatore.

Nella lista dell'opposizione capeggiata da Macek sono riuniti i seguenti partiti: quello croato dei contadini, il partito democratico autonomo, il partito popolare sloveno, quello musulmano e quello dei contadini serbi.

La crisi bulgara risolta

SOFIA, 20

Il re ha incaricato l'ex diplomatico e pubblicista Andrea Tocheff di costituire il nuovo gabinetto. Tocheff ha accettato.

A quanto si sa, il Sovrano ha chiesto a Tocheff di comporre il Gabinetto con cinque personalità civili e tre militari, riducendo così il controllo delle forze armate sul Governo.

Al Consiglio dei Ministri riunitosi stasera e durato sino alle ore 21, hanno partecipato tutti i Ministri uscenti. Al termine del Consiglio il Ministro dell'Istruzione uscente generale Radeff ha proposto al Re il seguente gabinetto: Presidente del Consiglio e Ministro senza portafoglio l'ex Ministro plenipotenziario Andrea Tocheff; Ministro degli Esteri l'ex Ministro plenipotenziario attualmente Ministro della Corte, Kiosseivanoff; Ministro delle Finanze, anazirski; Ministro dell'Economia Nazionale l'avv. Stoicio Moscianoff; il prof. Dckoff è confermato Ministro alla Giustizia; il gen. Radeff confermato Ministro dell'Istruzione; il prof. Mutatcieff alle Comunicazioni; il gen. Zlateff ex presidente del Consiglio e ministro della Guerra, conserva il portafoglio della Guerra; il colonnello Koleff è confermato Ministro degli Interni.

L'attività dell'irredentismo

tedesco in Pomerania

VARSAVIA, 20

La stampa polacca reca i particolari sulle manifestazioni antigovernative avvenute nei giorni scorsi in Pomerania, scrivendo che i dimostranti hanno proceduto a perquisizioni nelle case dei capi delle organizzazioni tedesche, impossessandosi delle liste degli iscritti e della corrispondenza con la direzione del movimento residente a Danzica e a Berlino.

Tutto il materiale è stato consegnato all'autorità giudiziaria. La «Gazetta Warszwska» scrive che le dimostrazioni furono provocate dal l'atteggiamento passivo delle autorità di polizia, che da mesi assistevano senza intervenire alla intensa attività irredentistica tedesca.

Sui luoghi degli incidenti è stata inviata da Varsavia una speciale commissione ministeriale per le indagini e per stabilire la responsabilità.

NEL TERZO REICH

La nuova "Kulturkampf,,

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, aprile

Tutti parlano in Germania dei pericoli di una *Kulturkampf* e tutti, nazionalsocialisti compresi, sono concordi nell'affermare che la lotta religiosa costituirebbe per il terzo Reich un grave pericolo. Ma solo pochi si avvedono che la *Kulturkampf* è aperta e che va assumendo degli aspetti allarmanti. E si tratta proprio, questa volta, di una vera *Kulturkampf*, di una lotta per la cultura e per la civiltà: i cattolici, nel difendere la loro dignità cristiana dalle pretese totalitarie di un cieco preconcetto zoologico che dovrebbe ispirare il pensiero e l'azione di tutti i tedeschi, difendono implicitamente le basi della vera civiltà, il primato dello spirito.

Così la parola coniata da Bismarck ha oggi un senso reale che ieri non aveva.

La tattica dei persecutori

La tattica degli estremisti è conosciuta.

Si afferma che il movimento hitleriano si basa sul cristianesimo «positivo» e cioè su di un «cristianesimo» che prescinde dai dogmi per avere un carattere «pratico». L'opera del soccorso invernale è una iniziativa nettamente cristiana; e d'altronde se il nazionalsocialismo non fosse accetto a Dio non avrebbe mai potuto trionfare.

Ma il movimento non rinunzia al presupposto razzista e alle conseguenze che ne derivano. Le razze — dicono gli ideologi hitleriani — sono ordini stabiliti da Dio: unire ciò che Egli ha separato è infrangere l'ordine divino; mentre le cure per la propria razza sono squisitamente religiose.

Dunque il «cristianesimo positivo» è un «cristianesimo razzista», incompatibile con l'insegnamento evangelico e con le direttive della Chiesa: sta al cattolicesimo come il particolare all'universale; sposta il suo regno dal Cielo alla terra; fa l'uomo Dio: in altre parole è un paganesimo camuffato quanto mai insidioso.

Ora, continuano gli ideologi, noi permettiamo che le Chiese diano ai giovani l'istruzione religiosa: ma non ammettiamo che in questa opera si ledano i principii del nazionalsocialismo, cioè il mito della razza. Chi si permette di criticare questi principii verrà severamente punito. Inoltre l'educazione dei giovani spetta esclusivamente allo Stato, il quale la orienterà secondo le proprie ideologie; le scuole confessionali sono destinate a scomparire.

Non è chi non veda come l'insieme di queste pretese altro non sia che il fondamento della «chiesa nazionale».

Sul terreno religioso si vuol seguire la tattica che ha servito nel campo politico: la conquista dal basso. I sacerdoti vengono confinati in sacrestia col divieto formale di mettere in guardia i fedeli dai pericoli del razzismo; nelle scuole si predica il «cristianesimo positivo», la mitologia del sangue; si mettono in evidenza le influenze «fatali» di Roma cristiana sulle «energie dell'anima nordica»; si combatte il Vecchio Testamento e le sue influenze sul Nuovo. In tal modo si spera di operare il graduale distacco dei fedeli dalle due odierne confessioni e la realizzazione di fatto di una nuova confessione, unica per tutti i tedeschi. E si potrà dire che le Chiese sono scomparse non per colpa del regime, ma per la volontà stessa dei cristiani.

Ecco, in succinto, il piano sistematico dell'azione estremista nel campo religioso, quale si può dedurre dalle riaffermazioni ideologiche e dalla pratica quotidiana.

La condanna di un sacerdote

Passiamo agli esempi.

I sacerdoti non possono condannare le aberrazioni anche quando siano gravemente oltraggiose per il cattolicesimo: lo abbiamo detto e i fatti lo confermano.

Un episodio, che ha suscitato in tutti gli onesti un'impressione penosissima è, da questo punto di vista, probativo quant'altri mai. Lo abbiamo già annunciato. Ora diamo qualche particolare.

Verso la metà del gennaio, a Rostock, tre giovani universitari si recavano da un sacerdote, Mons. Leffers, presentandosi come cattolici in preda a gravi dubbi di coscienza e quindi bisognosi di consiglio. Essi chiedevano che cosa si dovesse pensare del «Mito del XX Secolo» di Rosenberg, libro condannato dalla Chiesa per le affermazioni blasfeme che contiene e che tuttavia viene consigliato alla gioventù tedesca come il Vangelo dell'uomo nordico.

Il Leffers faceva il suo dovere di sacerdote: indicava ai giovani la gravità degli errori di Rosenberg e aggiungeva che il libro doveva essere condannato non solo per la sua passione antiromana, ma anche per la falsificazione metodica della verità scientifiche.

I tre studenti trascrivevano le parole del Leffers e due giorni dopo presentavano formale denunzia alla polizia per oltraggi al regime nazionalsocialista.

Il processo si è avuto qualche giorno fa.

Durante l'esame testimoniale si è accertato che i tre studenti — tali Schinke, Nax e Frisch — si erano recati da mons. Leffers per convincersi « se la Chiesa cattolica sia o no in contrasto col nazionalsocialismo ».

L'iniziativa è partita dallo Schinke, il quale ha ammesso di essere stato scomunicato dalla Chiesa per la sua attività anticristiana; le due studentesse l'accompagnarono per servire da testimoni; entrambe fanno parte del movimento pagano del gen. Ludendorff.

Trecento persone si sono presentate per garantire la lealtà del prete verso il regime: Ma « la quantità — ha affermato il pubblico ministero — non può bilanciare la qualità ». Altre frasi del pubblico ministero sono da segnalare come documento di uno spaventoso disordine spirituale.

Per esempio egli ha detto: « Come cristiano-evangelico, io ho dedotto dal *Mito* che Rosenberg è cristiano perchè parla pure di un Dio... Dei sentimenti cristiani del governo può convincersi chiunque abbia udito alla radio il discorso detto dal *Reichsbischof* Mueller nel celebrare il matrimonio del Presidente dei Ministri Goering alla presenza del Fuehrer. D'altronde la benedizione di Dio è visibilmente sul Terzo Reich ». Il difensore scelto dall'accusato declinava l'incarico perchè, essendo capo della locale sezione degli ex-combattenti doveva prima « consigliarsi con i suoi superiori » (*sic!*).

Per quanto il difensore d'ufficio abbia avuto il coraggio di contrapporre all'immoralità dei tre testimoni d'accusa la provata lealtà dei testi della difesa, mons. Leffers è stato condannato a 18 mesi di carcere.

Dall'avvento al potere del nazionalsocialismo è questa la pena più grave che sia stata inflitta ad un sacerdote cattolico. E' necessario dire che fra i cattolici tedeschi l'impressione suscitata da questa condanna è stata dolorosissima?

Contro la scuola cattolica

Abbiamo detto che si nega il diritto d'esistere alla scuola cattolica.

La rivista del ministero del Reich per la giustizia, il *National-sozialistiche Handbuch fuer Recht und Gesezgebung*, pubblica un articolo del Consigliere ministeriale Buttman sul Concordato del Reich.

Riferendosi alle disposizioni concordatarie sulla scuola, il Buttmann afferma: « Lo Stato nazionalsocialista non è molto propenso alla scuola privata. Anche se fino ad oggi non è stato dichiarato l'esclusivo diritto statale o comunale di fondare scuole, pure nel regime di Hitler la scuola privata può essere solo una eccezione. Con le disposizioni del Concordato non si promette alla Chiesa che i suoi istituti d'educazione verranno mantenuti per sempre. Nell'art. 25 è espressamente citata la legislazione statale come fonte di diritto scolastico ».

Questo vuol dire, in parole povere, che se lo Stato proibirà per legge le scuole private, la scuola cattolica dovrà scomparire. Ma il Buttmann mostra d'ignorare che l'art. 23 dell'accordo garantisce « la conservazione e la nuova creazione di scuole cattoliche ».

E' evidente la volontà di giustificare col cavillo gli atti di certi sottocapi e non dei minori.

Il Buttmann, consulente del Ministero della giustizia per il culto cattolico, ha dovuto dimettersi, non si sa bene per quale motivo; in ogni modo è da rilevare che al suo posto è stato nominato il dott. Stuckart, che passa per uno dei più accesi seguaci dell'estremismo nazoinalsocialista: è una nomina che non promette nulla di buono per i cattolici.

Intanto le autorità scolastiche di Lipsia hanno disposto che negli istituti di grado inferiore l'insegnante di religione deve parlare agli allievi della religione germanica ben più interessante che « le storie del Vecchio Testamento ». Nelle scuole superiori questa religione deve essere trattata ampiamente e « non si deve tacere che la Chiesa ha soppresso gran parte dello spirito di libertà germanico ».

A Monaco il Consigliere scolastico Baur ha riaffermato chiaramente che nel Terzo Reich può esistere solo una scuola: quella di Stato. « Noi non ci lasciamo impressionare dalla ripetuta affermazione dei diritti dei genitori. Questi diritti nessuno li nega: ma superiore al diritto dei singoli è quello della comunità popolare ».

Sicchè un cattolico non ha il diritto di educare cattolicamente i figli: deve acconsentire che la scuola di Stato ne faccia dei pagani.

Da quanto abbiamo detto sin qui si può trarre una sola conclusione: le condizioni del cattolicismo nella Nuova Germania sono tragiche. I nostri fratelli tedeschi non hanno modo di difendersi da una forza che nega ogni diritto; debbono subirla: ma Dio è con loro.

RENANO

Un aeroplano tedesco sorvola la zona lorenese fortificata

PARIGI, 20 pom.

La stampa segnala con allarme che un aeroplano tedesco ha sorvolato le fortificazioni lorenesi chiamate Stromberg, vicino a Sierck, e si è allontanato in direzione di Thionville. Mezz'ora dopo gli abitanti di Aspach, ultimo comune lorenese vicino alla frontiera, hanno scorto nuovamente l'apparecchio che è sceso a una cinquantina di metri al disopra della stazione. L'aeroplano ha quindi ripreso quota ed è scomparso in direzione di Perl, in Germania. Nella regione di Cattenom l'apparecchio è stato pure scorto mentre sorvolava le nuove fortificazioni.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Essere rimorchiati è la sorte di quelli che restano indietro...

135° elenco

Somma precedente L. 206.436,40

INGHILTERRA: Andrea Viazzani, Abevaron » 7,—
ALBENGA: Vio Giacinto, Costa d'Oneglia » 3,—
COMO: Delle Baite Don A. S. Antonio Morignone » 13,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Bertelli Can.co Giuseppe, Parroco, Galeazza Pepoli » 3,—

FAENZA

Cassa Rurale di Russi, «coi migliori auguri» » 50,—

FIDENZA

Unione Uomini Cattolici di Parola di Fidenza » 6,—

PIACENZA

Melchi Don Luigi, Settima di Gossolengo » 0,85

REGGIO

Giacomini Don Pietro, Parroco di Carniana » 5,—
Giorgioni Don Riccardo, Sologno » 1,—

RIMINI

Macrelli Luigi, Viserba (2.a offerta) » 8,—
Dott. Nicola Arlotti, Rimini (2.a offerta) » 10,—
G. M., Rimini » 3,—

Marche

ANCONA

Avv. Carlo De Luca, Ancona » 20,—

FABRIANO

Migliarini Don Enrico, Genga » 8,—

FERMO

Associazione di S. Marone di Porta Civitanova, Sezione Aspiranti:
Sac. Ferruccio Marcantoni (2.a offerta) » 2,—
Perini Angelo » 0,50
Emili Alfredo » 0,50
Emili Pietro » 0,20
Calza Bonafede » 0,25
Andreetto Luigi » 0,40
Calderisi Virgilio » 0,60
Coltorti Mario » 0,10
Buglioni Antonio » 0,30
Pirani Vincenzo » 0,50
Santini Osvaldo » 0,20
Cognigni Domenico » 0,20
Paglierucci Eraldo » 0,10
Brodoloni Livio » 0,20
Baldassarri Ivo » 0,20
Rozzi Tommaso » 0,20
Silla Giuseppe » 0,20
Armando Orlandi » 0,20
Carloni Eugenio » 0,20
Leonsanti Balilla » 0,20

OSIMO

Pasquale Zoppi, Osimo » 5,—

RECANATI-LORETO

Clero della Diocesi di Recanati-Loreto, «al carissimo *Avvenire d' Italia*, auspicando sempre maggiori ascensioni» » 25,50

Piemonte

TORTONA

Vercesi Don Giovanni, Parroco di Nazzano » 8,—

Toscana

FIRENZE

Mons. Giuseppe Casini, Strada in Chianti » 6,—
N. N., Firenze » 1,—

BORGO S. SEPOLCRO

Vestrucci Giovanni, Bagno di Romagna » 3,—

FIESOLE

Roselli Don Pietro, Parroco di S. Leolino in Monte Londa » 2,—

LUCCA

Donne Cattoliche di Antraccoli » 3,—

PESCIA

Unione Uomini di A. C. di Albinatico, insieme ad altri di Pescia e Ponte Buggianese » 13,—

PISA

Cav. rag. Oreste Mencaraglia, Serravezza » 5,—

PONTREMOLI

Gerali Don Lodovico, Pontremoli (2.a offerta) » 3,—

Tre Venezie

VENEZIA

De Biasio Don Giuseppe, Venezia (2.a offerta) » 8,—

CENEDA

Buttignol Don Guglielmo, Fae di Oderzo » 8,—

CONCORDIA

Rosa Don Antonio, Pinzano al Tagliamento » 3,—
Besa Don Nicola, Malnisio Cellina » 10,—

TRENTO

Popolazione Nave S. Rocco » 10,85
Curazia di Prezzo » 15,—
Popolazione, Villa Banale » 6,60
Popolazione, Varena » 3,50
Finotti Valentino, Mori » 3,—
Gruppo Uomini Cattolici «S. Maria Maggiore», Trento (3.a offerta) » 25,40
Baldo Paolo, Cognola » 3,—
Don Guido Franzelli, Torcegno » 3,—
Zecchini Agostino, Molina di Ledro » 1,—

TREVISO

M. Alessandro De Luca, Treviso » 3,—
Don Guglielmo De Grandis, S. Cipriano » 5,—
Rebeschini Gino, S. Antonino di Treviso » 3,—
Don Luigi Vardanega, Torreselle » 10,—
Don Pietro Gallina, Asolo (2.a offerta) » 10,—
Dal Bianco Agostino, Quinto » 5,—
Don Gaetano Campagnolo, Selva di Volpago » 7,—
Don Carlo Longo, Peseggia » 3,—
Don Attilio Semenzato, Robegano » 8,—
Don Giovanni De Faveri, Onigo di Piave » 5,—
Associazione Maschile, Onigo di Piave » 6,—
Associazione Femm. Aspiranti, Onigo di Piave » 3,—

TRIESTE

Sila Don Francesco, Parroco S. Giovanni Guardiella » 7,—

UDINE

Fabris Giacinto, Bagnaria d'Arsa » 13,—
Plozzer Don Giuseppe, Moggio Udinese » 14,—
Chiesa Don Agostino, Rivis al Tagliamento » 3,—
Della Stua Don Pietro, Cisterna del Friuli » 3,—

VICENZA

Gli Uomini Cattolici della zona di Noventa Vicentina, raccolti a S. Pancrazio per una giornata di ritiro, auspicando una maggior diffusione e il «mezzo milione» » 25,10
Raccolta fatta durante la giornata di ritiro degli Uomini di A. C. della zona di Schio (2.a offerta) » 42,—
Pretto Paolo, Montegalda » 5,—

MANTOVA

Dott. Manlio Goldoni, Poggio Rusco, «la mia piccola offerta affinchè possa anch'essa contribuire ad una maggiore prosperità del caro, buon giornale» » 5,—

Totale L. 206.933,45

PER IL CENTENARIO DOMENICANO

Il programma delle celebrazioni
di imminente inizio a Bologna

Nel Convento e nella Basilica di S. Domenico fervono intensamente i preparativi per le imminenti solenni Feste celebrative del VII Centenario della Canonizzazione del Santo Patriarca e per il 3.o Congresso Nazionale dei Terziari Domenicani.

Per avere un'idea della grandiosità e della fastosa imponenza della centenaria celebrazione che richiameranno intorno alla Tomba di S. Domenico Vescovi, Personalità ecclesiastiche, religiose e civili e moltitudini di pellegrini da ogni parte d'Italia e anche dell'Estero basterà leggere e considerare il programma delle manifestazioni così definitivamente fissato:

Il Triduo

Triduo Solenne di preparazione al Congresso (21, 2, 23, 24, aprile). Dalle ore 6 alle 12 SS. Messe ogni mezz'ora.

Giorno 21. — Domenica di Pasqua. Ore 20: Compieta monastica in canto, Rosario, Solenne Traslazione del Sacro Capo di S. Domenico dalla Cappella del Rosario all'altare Maggiore e Benedizione Eucaristica.

Giorno 22. — Ore 7.30: S. Messa celebrata da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Ettore Lodi Vescovo titolare di Messene, con intervento degli Uomini di Azione Cattolica; Ore 8.30: Pellegrinaggio alla Parrocchia della Mascarella, S. Messa Prelatizia; Ore 10.30: Messa Pontificale di S. Ecc.za Rev.ma mons. Giovanni Pranzini Vescovo di Carpi. Musica della « Schola Cantorum » del Seminario Diocesano di Bologna; Ore 20: Compieta monastica cantata, Rosario, Panegirico detto dal Rev.mo Padre Idamo Scatena, dei Canonici Regolari Lateranensi sul tema: «L'Ordine Domenicano e l'Apostolato della scienza ». Canto delle Litanie e Benedizione con il SS. Sacramento.

Giorno 23. — Ore 7.30: S. Messa celebrata da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Gardini Vescovo di Bertinoro con intervento della Gioventù maschile di Azione Cattolica; Ore 9.30: S. Messa di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo di Bologna con intervento del « Piccolo Clero » delle Chiese Parrocchiali dell'Archidiocesi di Bologna. Adunanza nel Salone del Convento; Ore 10.30: Messa Pontificale di S. Ecc.za Rev.ma Mons. Giuseppe Antonio Ferdinando Bussolari, Arcivescovo di Modena. Musica della « Schola Cantorum » del Seminario Regionale; Ore 20: Compieta monastica cantata, Rosario, Panegirico detto dal Rev.mo Padre Galileo Venturini della Compagnia di Gesù sul tema: « L'Ordine Domenicano e l'Apostolato della Parola ». Canto della Litanie e Benedizione con il SS. Sacramento.

Giorno 24. — Ore 7.30: S. Messa celebrata da S. Evv.za Rev.ma Mons. Dionigio Casaroli, Arcivescovo di Gaeta, con intervento della Gioventù Femminile di Azione Cattolica; Ore 8.30: S. Messa con intervento degli Inscritti a tutti i Terz'Ordini della Città; Ore 10.30: Messa Pontificale di S. Ecc.za Rev.ma Mons. Antonio Lega, Arcivescovo di Ravenna. Musica della «Schola Cantorum» dei Servi di Maria; Ore 20: Compieta monasica cantata, Rosario, Panegirico detto dal Rev.mo Padre Giuseppe Balestrieri, Francescano sul tema: « L'Ordine Domenicano nel Campo sociale ». Canto delle litannie e Benedizione con il SS. Sacramento.

Il congresso nazionale del Terz'Ordine

(Giorni 25, 26, 27, 28 Aprile)

Giorno 25. — Ore 7.30: S. Messa celebrata da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Ersilio Menzani, Vescovo di Piacenza, con intervento dei Chierici e seminaristi dei due Seminari della Città; Ore 9: Solenne inaugurazione del Congresso Nazionale dei Terziari Domenicani con intervento degli Em.mi Sigg.ri Cardinali, del Rev.mo P. Maestro Generale dei Domenicani, degli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi partecipanti al Congresso e dei Rev. Padri Provinciali. Parole di apertura del M. Rev. Padre Marco Righi Prov. di Lombardia, discorso del m. Rev. Padre M. Mariano Cordovani, presidente del Congresso.

Prima relazione sul Tema: « Il Terz'Orine Domenicano ed il pericolo Protestante in Italia ». Relatore: Igino Giordani.

Seconda Relazione sul Tema: « Tattica da seguire contro l'invasione Protestante ». Relatore: Mons. Facibeni.

Ore 10: S. Messa con l'intervento degli alunni delle scuole elementari e dell'Istituto Tecnico « Pier Crescenzi »; Ore 15: Seduta pomeridiana del Congresso.

Terza Relazione sul Tema: « L'Azione Cattolica ed il Terz'Ordine ». Relatore: Mons. Scalia.

Ore 17: Visita in Paulmann della Città e dei Monumenti Domenicani: Ore 20: Compieta Monastica Cantata, Panegirico detto da S. Ecc. Rev.ma Mons. Ercole Attuoni, Arcivescovo di Fermo, sul Tema: « S. Domenico l'Apostolo ». Benedizione con il SS. Sacramento, Rosario; Ore 18: Funzione per gl'Istituti Femminili della Città, Rosario, breve discorso e Benedizione.

Giorno 26. — Ore 7.30: S. Messa celebrata da S. Ecc.za Mons. Ercole Attuoni, Arcivescovo di Fermo, con l'intervento dei Collegi e Istituti maschili della Città; Ore 9: Quarta Relazione sul tema: « L'Azione Cattolica ed il Terz'Ordine parte pratica ». Relatrice Prof.sa Rigon.

Quinta relazione sul tema: « Il Terz'Ordine e la pietà Domenicana ».

Ore 10.30: S. Messa con l'intervento degli alunni delle Elementari e del Liceo Scientifico « Augusto Righi »; Ore 15: Seduta pomeridiana del Congresso.

Sesta Relazione sul Tema: « Il Terz'Ordine e le missioni Domenicane ». Relatore: Mons. Fabozzi.

Ore 17: Visita in Pulmann al Santuario di S. Luca; Ore 18: Funzione per gli Istituti femminili della Città, Rosario, breve discorso e Benedizione; Ore 20: Compieta Monastica Cantata, Rosario, Panegirico detto da S. Ecc. Rev.ma Mons. Giovanni Piccioni, Vescovo di Livorno, sul tema: « San Domenico, il Fondatore ». Canto delle litanie e Benedizione con il SS. Sacramento.

Giorno 27. — Ore 7.30: Messa Prelatizia con Comunione Generale del Rev.mo P. Maestro Generale dell'Ordine dei Predicatori per i Congressisti, Terziari e Terziarie Domenicani; Ore 9: Settima Relazione sul tema: « Il Terz'Ordine e le Opere di Carità ». Relatore: Avv. Cornaggia.

Ottava Relazione sul tema: « Il Terz'Ordine e la Gioventù specialmente studiosa ». Relatore: Dr. Righetti.

Ore 10.30: S. Messa con intervento delle piccole e giovani Italiane; Ore 15: Seduta pomeridiana del Congresso.

Nona relazione sul tema: « Il Papa ed i Vescovi nello spirito del Terz'Ordine ». Relatore: Prof. Lovera.

Parole di chiusura del Rev.mo P. Maestro Generale.

Ore 18: Funzione per i Collegi femminili della Città, Rosario, breve discorso e Benedizione; Ore 20: Compieta Monastica Cantata, Rosario. Panegirico detto da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Evasio Colli, Vescovo di Parma, sul tema: « San Domenico, il Santo ». Canto delle Litanie e Benedizione con il SS. Sacramento.

—Giorno 28. — Domenica in Albis. Giornata di Chiusura del Congresso. Ore 7.30: S. Messa di S. Ecc.za Mons. Evasio Colli, Vescovo di Parma, con Comunione Generale, intervento dei Piccoli Rosarianti; Ore 9: Amministrazione della S. Cresima; Ore 10: Messa Pontificale celebrata da Sua Em.za Giov. Battista Cardinale Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna, il quale terrà anche l'Omelia. Musica delle « Scholae Cantorum » dei Religiosi della Città; Ore 15: Compieta, Rosario e solenne Processione col Sacro Capo di S. Domenico, percorrendo: Via Rolandino, Piazza Calderini, Via Farini, Via Castiglione, Piazza Mercanzia, Via Rizzoli, Piazzetta Re Enzo, Piazza Vittorio Emanuele II., Dalla Gradinata di S. Peronio Benedizione al popolo ed alla Città La Processione seguiterà per via D'Azeglio, Via Marsili, Piazza S. Domenico. Dalla scalinata della Basilica si benedirà il Popolo col Sacro Capo. Poi canto del « Te Deum » e Benedizione Eucaristica.

Dopo la processione ritorno dei Congressisti in albergo.

Il pellegrinaggio a Prato, Firenze e Siena

Giorno 29 Aprile. — Trasporto del Bagaglio alla stazione. Bologna partenza ore 5.24; Prato arrivo ore 6.25.

Solenne funzione in onore di S. Caterina de' Ricci nel Monastero di San Vincenzo. S. Messa e Comunione, Prima Colazione.

Partenza da Prato ore 8.12; Arrivo a Firenze ore 8.25.

Trasporto al Convento di S. Marco, scoprimento del Corpo di S. Antonino, visita del Museo e del Convento di S. Marco. Seconda Colazione.

Pomeriggio: giro d'orientamento in città con torpedone e guida, ingressi compresi

Cattedrale, Chiesa di S. Maria Novella, Chiostro e Cappellone degli Spagnoli: escursione a Fiesole, sosta a S. Domenico per la visita della Chiesa di S. Domenico, Capitolo, Crocifisso del Beato Angelico.

Ritorno alla stazione, pranzo e partenza alle ore 19.52.

Arrivo a Empoli, ore 20.40; Partenza da Empoli ore 20.47; Arrivo a Siena ore 22.28. Trasporto del Bagaglio agli alberghi. Pernottamento.

Giorno 30 Aprile — Mattino: nella Basilica di S. Domenico scoprimento della Sacra Testa di S. Caterina. Messa e Comunione generale. Prima colazione. Visita della Casa di S. Caterina a Fonte Branda. Ore 11 Messa solenne a S. Domenico. Seconda colazione.

Pomeriggio: Panegirico e Solenne Benedizione. Pranzo e pernottamento a Siena. Chiusura del pellegrinaggio

I quattro prossimi convegni
degli Universitari di A. C.

Abbiamo già dato notizia della lettera con cui S. E. Mons. Pizzardo ha espresso il compiacimento del S. Padre per i prossimi convegni degli Universitari di Azione Cattolica.

Nelle nostre edizioni locali abbiamo anche pubblicato il programma dei singoli convegni. Non è inopportuno dare dei programmi una sommaria notizia generale.

Come è noto questi convegni tenuti ogni anno in primavera dagli Universitari Cattolici nelle quattro zone del Nord-Ovest, del Nord-Est, del Centro, del Meridionale: quest'anno le sedi prescelte dal Consiglio Superiore sono rispettivamente Torino, Bologna, Lucca, Siracusa, dal 21 aprile all'8 maggio.

I Convegni hanno lo scopo di riassumere tutto il lavoro che le Associazioni hanno condotto nello studio della Religione, della Filosofia perenne, dei problemi delle discipline universitarie che interessano il pensiero cristiano, di valutare questo lavoro, di coronarlo con lo studio di argomenti religiosi e filosofici di carattere generale, e infine di favorire rapporti di amicizia e di intesa fra gli studenti delle varie città.

I Convegni riescono quest'anno particolarmente solenni per le *Commemorazioni* che saranno fatte alla loro apertura di grandi figure nostre: da illustri Docenti della Scuola Universitaria: a Torino il ch.mo professore G. Colonnetti del R. Politecnico di Torino commemorerà Pier Giorgio Frassati di cui ricorre quest'anno il decennio della morte e che la FUCI vuole commemorato a Torino in nome di tutte le Associazioni d'Italia: a Bologno il ch.mo professore Giorgio La Pira, della R. Università di Firenze commemorerà Contardo Ferrini; a Lucca il ch.mo professore Antonio Boggiano Pico della R. Università di Genova commemorerà Giuseppe Toniolo, mentre a Siracusa il ch.mo professore Nello Palmieri della R. Università di Napoli commemorerà Giuseppe Moscati.

Le *Relazioni Generali*, che vertono su temi filosofici e che inquadrano il lavoro culturale di tutto il Convegno, pongono questo anno allo studio il — Mondo morale —: questo tema, di primissima importanza per la vita e la coscienza universitaria, sarà trattato nelle varie sedi del Convegno da giovanissimi professori della Scuola Universitaria, usciti dalla FUCI, come il prof. Guido Gonella della R. Università di Roma, e il prof. Stefano Riccio della R. Università di Napoli.

Nelle *Relazioni di Facoltà* si affronteranno problemi di particolarissimo interesse per il pensiero cristiano, come: « Diritto naturale e Diritto positivo » e « Statualità del diritto » per gli studenti di Giurisprudenza; « L'intelligenza e la Letteratura » e « La volontà e la Letteratura » per quelli di Lettere; « L'Educazione della castità in relazione alla preparazione al matrimonio » e « La nuova dottrina della costituzione e la sua portata nei confronti dell'educazione » per quelli di Medicina: « Materia ed energia » e « Disintegrazione atomica e costituzione della materia » per quelli di Scienze. Un'intesa pratica di pietà anima ed inquadra questo lavoro degli Universitari Cattolici, che in queste adunate vogliono riconfermare i loro propositi di profonda devozione alla Chiesa e di generoso sforzo di apostolato del pensiero e della vita cristiana nella Scuola Universitaria.

Esemplare manifestazione di pietà
nelle carceri tonchinesi

HANOI (Tonchino), aprile

Se nel Tonchino e ad Hanoi particolarmente, la popolazione cattolica mostra grande premura per l'acquisto del Giubileo nell'Anno Santo che volge alla sua chiusura, anche qui, come dappertutto, c'è una categoria di persone che non possono compiere le visite prescritte: i carcerati.

Il P. Dronet, che da 35 anni è cappellano delle carceri, ha pensato di non lasciare i prigionieri privi del beneficio di cui godono quanti son liberi, trasformando il parlatorio della prigione, ornato di festoni e di fiori ed intonacato di fresco, in cappella, egli vi ha celebrato le sacre funzioni. Vi assistevano 80 carcerati cattolici ed altri 14 che si eran preparati per ricevere il Battesimo. Una sola guardia carceraria tra quella folla, chè l'ordine non era difficile a mantenersi.

Commovente sopratutto il momento della Comunione a cui s'accostarono tutti i neobattezzati e gli altri, mentre l'infermiere del carcere recitava preghiere che i prigionieri accompagnavano con visibile fervore. A cerimonia finita tutti si fecero attorno al loro cappellano, esprimendogli la loro riconoscenza per il bene che viene prodigando senza misura a quelli che egli ama chiamare la porzione prediletta dei suoi parrocchiani. (*Fides*)

Personalità e folle
alla Fiera di Milano

MILANO, 20

Il tempo splendido ha favorito ieri l' afflusso dei visitatori alla Fiera di Milano. Tra le personalità che si sono recate a visitare la «città del traffico» sono numerosi ufficiali superiori componenti una speciale missione del ministero della guerra i quali si sono i trattenuti particolarmente nel padiglione della meccanica e in quello della difesa antiaerea e l'on. Pavolini presidente della Confederazione professionisti ed artisti che accompagnato dai dirigenti della Fiera, ha passato in rapida rassegna i vari padiglioni.

La mirabile organizzazione
dell'Istituto di patologia del libro nella Badia di Grottaferrata

ROMA, 20 pom.

Il Ministero dell'Educazione nazionale sta organizzando, nella monumentale Badia di Grottaferrata, un «istituto di patologia del libro», destinato ad accertare per via sperimentale la natura e le cause delle alterazioni della carta, della pergamena, del cuoio e di tutte le altre materie librarie; a studiare i metodi per arrestare i processi patogeni e per garantire il libro da ogni ulteriore deterioramento e finalmente per compiere razionalmente restauri di materiale bibliografico antico.

L'istituto è stato diviso in tre reparti. Nel primo si vanno raccogliendo tutte le anomalie derivanti dai processi patogeni di natura fisica (umidità, fuoco, schiacciamenti) o di natura biologica (fioritura di muffe e di batteri, erosioni di insetti o di altri animali). Vi figureranno, inoltre, esemplari delle numerose specie e famiglie di insetti divoratori del libro e microfotografie di muffe e di batteri accanto a volumi danneggiati da essi.

In un secondo reparto sono stati disposti, oltre ad alcuni apparecchi di microscopia, un piccolo laboratorio chimico, una camera per fumigazioni tossiche, un gabinetto fotografico per riproduzioni. La sezione più notevole del reparto è costituita dal gabinetto fotochimico per l'applicazione di raggi ultravioletti non solo ai fini della lettura e della fotografia di palinsesti ed in genere per ricerche su scritture sbiadite, abrase o rescritte e su le falsificazioni di miniature e di testi, ma anche per fini curativi. Si tentano inoltre applicazioni di raggi infrarossi per la fotografia dei palinsesti.

Il terzo reparto è il vero e proprio laboratorio del restauro, in cui il libro scucito viene sottoposto a reazioni opportune, prudentemente e razionalmente eseguite, allo spianamento, al rattoppo, alla velatura, al ripristino e finalmente alla rilegatura su cui si riproducono, con la maggiore fedeltà, le impressioni e le ornamentazioni originarie. Dopo le cure il libro riprende la freschezza e la resistenza perdute. Si tratta di una mirabile risurrezione cui hanno contribuito ricerche scientifiche, capacità tecniche e dottrina filologica ed artistica.

Questa creazione schiettamente italiana coordina i progressi già conseguiti nella tecnica, sopratutto per merito del Card. Ehrle, pioniere del Laboratorio Vaticano e determina una costante e sistematica assistenza di; carattere sperimentale rispetto all'opera del restauro. Non mancarono e non mancano fuori d'Italia ricerche sporadiche di laboratorio, le quali, se hanno fornito elementi utili alla conoscenza di questo o di quel problema, non illuminano pienamente e quotidianamente la tecnica di esecuzione. Il coordinamento di queste attività diverse dà già i primi benefici frutti. Dalla collaborazione di chimici, biologi, filologhi e tecnici derivano i risultati conseguiti e di perfezionamento introdotti nel restauro.

L'istituto organizzato dal prof. Alfonso Gallo che da anni si dedica a tali studi ed è affidato alle cure dei monaci basiliani. Per la consulenza scientifica essi si giovano degli specialisti che fanno parte del Comitato centrale del restauro esistente presso il Ministero dell'Educazione nazionale presieduto dall'accademico d'Italia prof. Parravano.

L'attesa per l'inizio dei Littoriali

ROMA, 20

Lunedì prossimo avrà luogo la solenne inaugurazione dei Convegni e delle Mostre dei Littoriali; nel palazzo delle lettere gli addetti allorganizzazione procedono alla definitiva sistemazione dei locali, che dovranno ospitare per una settimana diverse centinaia di giovani degli Atenei.

Quest'anno l'inizio delle discussioni dei Convegni dei Littoriali avrà una particolare solennità. Alla cerimonia dell'inaugurazione fissata per le 16 di lunedì, interverranno gli ammessi alle Mostre d'Arte dei Littoriali, tutti i Segretari dei Guf atenei con gli alfieri del proprio Guf, e quelli dei gruppi universitari sotto controllo; alcuni partecipanti al concorso di architettura e ai concorsi per l'esecuzione di cori e di quartetti; tutti i fascisti universitari designati per i convegni delle scienze mediche, delle scienze fisiche, di critica artistica e di critica musicale; duemila universitari del Guf dell'Urbe e duemila giovani fascisti studenti medii dell'Urbe.

Lo sfilamento avverrà dinanzi alle più alte gerarchie del Governo e del Regime.

Subito dopo si svolgeranno i convegni che si protrarranno fino al sabato successivo e saranno caratterizzati da sei giornate di discussioni.

Il quoziente di partecipazione dei Guf ai singoli convegni era stato stabilito in antecedenza dal regolamento dei Littoriali, in modo che giungessero a Roma i giovani distintisi per maturità di studi e serietà di preparazione. Ma molti Guf avendo espresso il desiderio di inviare a Roma un numero maggiore di universitari, le basi di partecipazione sono state allargate. Circa duecento giovani sono stati ammessi alle discussioni dei convegni Littoriali. Altri settecento espongono lavori alle mostre d'arte. Ai concorsi artistici e a quelli per le monografie e i soggetti, si è presentata una massa notevole di giovani.

Riduzioni ferroviarie per Milano

ROMA, 20

In occasione dei Littoriali dello sport dell'anno XIII che si svolgeranno a Milano, il Ministero delle comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno per Milano da tutte le stazioni del Regno dal 28 aprile all'11 maggio.

Concorsi nella Marina

ROMA, 20

Il Ministero della Marina bandisce un concorso per l'anno scolastico 1935-36 per l'ammissione di 50 allievi di vascello, 15 allievi ufficiali del Genio navale alla prima classe del corso normale della Regia Accademia navale.

L'attività ad Osaka
delle Figlie della Carità e delle Trappiste

OSAKA (Giappone), aprile

Sul finire del 1933 giungevano ad Osaka tre Figlie della Carità, andando ad abitare nel quartiere di Tanabe, sobborgo della città, dove, mentre attendevano allo studio della lingua, si prendevan cura dei poveri e sopratutto degli infermi. Dopo qualche mese acquistavano un terreno di 1000 «tsubo» (circa 4000 mq) sul quale ora stanno completando la loro residenza ed un noviziato; vi si aggiungerà poi un padiglione che serva d'ospedale per gli indigeni.

Intanto anche le Trappiste, che sono ad Hakodate dal 1928, superando ormai il centinaio, hanno sciamato nella diocesi di Osaka ed hanno in costruzione il monastero su un vasto terreno a tre o quattro leghe dalla città di Himeji. Una trentina di suore vi inizieranno, alla metà del prossimo maggio, la loro vita di preghiera e di penitenza, offerta per l'incremento delle Missioni cattoliche (*Fides*)

Il più famoso attore cinese a Varsavia

VARSAVIA, 20

Arriverà prossimamente a Varsavia il più famoso attore cinese contemporaneo, Me Lan Fang, allo scopo di stringere relazioni con gli ambienti artistici culturali polacchi.

UT

Unico antinevralgico Tonico del cuore

Le esperienze fatte dai più insigni medici hanno dimostrato che il Cachet UT sopprime in pochi minuti ogni dolore ed ogni spasimo proveniente da emicranie, mal di testa, nevralgie, lombaggini, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne, **ed esercita azione tonica sul cuore e benefica tutto l'organismo** dal quale elimina le sostanze velenose (tossine).

UT *Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet* **UT** *in tutte le farmacie.*

Aut. Pref. Bologna n. 8430 - 3-3-1935

COSTA L. 0.80

" SUPEROTTODINA „ 527

la supereterodina moderna di grande efficienza, per onde corte, medie e lunghe - Scala parlante - Sintonia, controllo di tono e regolazione del volume visivi - Altoparlante elettrodinamico a magnete permanente - Presa per pick-up e altoparlante supplementare - Funzionamento sotto ogni tensione - Consumo ridotto di corrente - Mobile di lusso.

L. 1250.- (comp. tassa gov.) (escl. abb. Eiar) A rate: Anticipo L. 250.- e 12 rate mensili da L. 90.-

PHILIPS

„SUPEROTTODINA"

VERO SCIROPPO PAGLIANO

dell'INVENTORE

PROF. GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE

Previene e cura l'INFLUENZA

Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, liberandolo, attraverso l'intestino, delle sostanze tossiche che l'infettano e che inquinano il sangue.

La più antica, mai superata nè uguagliata delle cure naturali e primaverili.

TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE

Aut. Pref. Firenze N: 8888 del 30-3-28

BOLOGNA ANNO XIII — CENTENARIO CARDUCCIANO

Fiera di Bologna al Littoriale

12-27 Maggio 1935-XIII

CONCORSO PER LA PRODUZIONE DI MOBILIO POPOLARE MODERNO
CONCORSO PER "LA SETTIMANA DELLA CUCINA„

CONTEMPORANEA alla **IV MOSTRA NAZIONALE DELL' AGRICOLTURA**
1.a ESPOSIZIONE CORPORATIVA al Giardini Margherita 12 Maggio - 30 Giugno

MOSTRA DEL '700 BOLOGNESE
nelle Sale del 2.o piano di Palazzo d'Accursio - 12 Maggio - 31 Luglio
MANIFESTAZIONI VARIE

RIDUZIONI FERROVIARIE

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI MILANO

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1549 organi
— Esportazione —

MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

Impressioni di Pasqua nella notte di Natale

La notte di Natale, poco prima della Messa, io andai al camposanto.

Volevo passar coi morti (posso dire anch'io quel che diceva a me un giorno Angiolo Biondi, ragionandomi che non gli rincresceva morire: «Ormai n'ho più di là che di qua») volevo passar coi morti il primo istante del venticinque dicembre, dare a loro la primizia degli auguri che ci si scambiano fra vivi in quel giorno di tanta festa.

Era una candida notte d'intatta luna (così bella da far pensare alla pellegrina incinta di Betlemme, *pulchra ut luna*), una tacita notte piena di espettazione. Preceduto dalla mia ombra, che spiccava, sulla neve, come se avessi avuto alle spalle il sole, io andavo verso la solitaria casa dei morti, senz'alcun senso di paura, quasi a una veglia in casa di amici, godendo a udire — unico suono nell'universale attenzione — il rumor dei miei piedi che rompevano l'alta compatta sodaglia bianca scintillante di riflessi lunari. Andavo lieto, anzichè tremante, attraverso la neve nuova del campo in mezzo a cui è il cimitero; pensavo infatti a una cosa bella, pensavo al pane.

Sotto la neve, pane, mi dicevo affondando i piedi nel soffice marmo sotto cui germogliava il grano; e dal grano passavo con la mente ai morti, dal campo al camposanto. «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, resta infruttuoso; se invece muore... ». La neve copriva al pari del resto il breve quadro di campo chiuso fra i muriccioli, e le tombe non si distinguevano più l'una dall'altra se non per le croci, le rozze croci di legno che dalla neve emergevano con la sola vetta, come dal biondor delle spighe, a giugno, emergon le croci poste fra il grano in erba il tre maggio. *Sotto la neve, pane*: e vedevo i corpi dei morti, sotto la neve, in seno alla terra, a modo di semi che aspettassero il loro tempo per tornar fuori rinnovati, glorificati, aumentati.

Anche sant'Agostino ha visto così, ha visto la risurrezione della carne con occhi di agricoltore, come un pullular di grani su dalla terra allorchè la terra sarà un unico podere proprietà della morte: *Sed generis humani una in fine saeculi messis assurget*: «il genere umano sorgerà a fine quasi un'unica mèsse», e aggiunge l'argomento: *tentatum est experimentum in principali grano*.

Perchè Cristo risuscitasse occorreva ch'egli morisse, e poichè doveva risuscitare, poichè nasceva per risuscitare, il suo natale era come il principio della sua pasqua e, per essa, di tutta la pasqua umana. Ora, il Natale era prossimo e io ne portavo ai morti la gioconda notizia. *Hodie scietis quia veniet Dominus et salvabit nos, et mane vi debitis gloriam eius*. Eran le parole dell'introito di quella mattina: «Oggi saprete che viene il Signore, e ci salverà, e doman vedrete la sua gloria». «Oggi», cioè tra pochi istanti: tra pochi minuti nascerà, ingloriosamente, colui che vi farà tutti rinascere, che romperà le vostre tombe, che ravviverà la vostra carne, che riempirà d'esultanza le vostre ossa umiliate; e «domani», al suo secondo ritorno, voi ne «vedrete», ne godrete senza fine la gloria.

I morti tacevano, sotto la neve e la terra, e mi pareva che tendessero con me l'orecchio a un remoto alternar di passi, troncato di tanto in tanto da un breve scambio di voci presso una porta. «... Pieno! tutto pieno! Provate più avanti». L'uscio si richiude, i passi si allontanan di nuovo fino a che tre colpetti indicano una nuova fermata. «... Mi rincresce, gente, vedo bene che ne avete bisogno, ma anche qui è tutto occupato. Avete provato all'albergo?» L'uscio si richiude, i passi si allontanan di nuovo, più lenti, più stanchi. «... Tutto preso, forestieri, tutto preso fino all' ultimo bugigattolo! Eh, con questo censimento, se non trovate posto in qualche capanna... ». L'uscio si richiude, i passi si allontanan di nuovo, accompagnati da dei sospiri di donna, finchè sospiri e passi si perdono dentro una grotta. E' vicina la mezzanotte.

Io ero tutto in ascolto, insieme ai morti del cimitero, ed ecco nel gran silenzio levarsi un canto: *Christus natus est...* Sotto la neve e la terra, i corpi dei morti fremettero quasi ritornassero a vita.

Christus natus est nobis: venite, adoremus... Erano i cantori che nella chiesa vicina davan principio ai notturni del venticinque dicembre, e fu per me come se l'annunzio e l'invito fossero scesi dal cielo. La neve non mi ritenne ch'io mi gettassi in ginocchio, e il luogo non mi suggerì che parole di vita. *Benedictus Dominus Deus Israel, quia visitavit et fecit redemptionem plebis suae...* I morti cantavano anch'essi con me il cantico di Zaccaria quando gli si sciolse la lingua: «Benedetto il Signore Dio d'Israele, che è venuto e ha compiuto la redenzione del suo popolo. E ha rizzato per noi un segno di salvezza nella casa di David suo servo. Come annunziò per bocca di santi, suoi profeti, da antico... Come giurò ad Abramo nostro padre... Viscere di pietà del nostro Dio, per cui l'Oriente ci ha visitato dall'alto: per illuminare quelli che giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte, per guidare i nostri passi nella via della pace... ».

E guardai con pace, in un angolo del camposanto, il posto dove un giorno seppelliranno il mio corpo... La neve che faceva tutto un candore il breve orto si confondeva omai, nella mia fantasia, col manto dell'angelo che sedeva sul sepolcro e disse alle donne: «Non è qui: è risuscitato... ».

Tito Casini

Un premio italo-americano a Filadelfia

FILADELFIA, 20 aprile

A Filadelfia ha molto successo la iniziativa per l'istituzione di un «Premio Italo-Americano» da assegnare al cittadino d'origine italiana, distintosi in un campo d'attività fino a meritare il riconoscimento da parte dell'intera cittadinanza, senza esclusione di razze. E' stato costituito un Comitato, composto di delegati di società, circoli ed ogni altro sodalizio italiano, legalmente riconosciuto, incaricato dell'assegnazione del premio.

Giulio Verne non era francese?

VARSAVIA, 20 aprile

La stampa discute qui intorno alla patria d'origine di Giulio Verne, e si batte contro l'Enciclopedia Larousse che fa nascere il fantasioso scrittore a Nantes. Qui si afferma, invece, che egli è nato a Plok, sulle rive della Vistola. Il suo vero nome era Giulio Olszewicz, di chiaro suono polacco, ed egli parlava correttamente il polacco. La trasformazione in Giulio Verne avvenne per una disposizione di Napoleone III, apparsa nel *Giornale Ufficiale*, nel 1870, poichè lo scrittore, che viveva in Francia, fu naturalizzato francese. Del resto, dicono i giornali polacchi, per tutta la vita Giulio Verne non cessò di corrispondere con i parenti di Plok e con l'abate Semenk, grande patriota polacco, che stava allora a Roma e che fu grande protettore e benefattore del famoso scrittore.

Un caso di follia provocato dalla radio

NUOVA YORK, 20 aprile

Un dispaccio, proveniente dalla Pensilvania, annuncia che in quello Stato è avvenuto un caso di follia determinato dalla radio.

La notizia non sorprenderà i psichiatri, che hanno spesso parlato delle perturbazioni cerebrali cui può condurre l'abuso radiofonico.

Il caso in questione riguarda un uomo di 65 anni che ascoltava un concerto davanti ad un altoparlante, e che, a un certo punto, tirò fuori una rivoltella, sparando diversi colpi contro l'apparecchio, e dirigendo poi l'arma contro la figlia. E' proprio un caso manifesto di follia determinato dalla radio, secondo il dispaccio. L'alienato fu, poi, internato in un manicomio, mentre gridava: «radio, radio!».

Il premio statale polacco per le arti plastiche

VARSAVIA, 20 aprile

La Commissione per l'assegnamento del premio statale per le arti plastiche, nel 1935, ha assegnato il premio stesso al prof. Woiciech Jastrzembowski, legionario valoroso e professore all'Accadima delle Belle Arti di Varsavia. Il prof. Jastrzembowski fa parte della Commissione artistica, nominata per le decorazioni interne della motonave «Pilsudski» costruita dai cantieri di Monfalcone, ed ha fatto parte della Delegazione dei Legionari, alla grande adunata dei volontari di guerra italiani a Roma, nel 1934. Valoroso artista ed organizzatore della vita artistica polacca; egli è anche promotore di tutta una serie di iniziative nel campo decorativo, basate sul folclore polacco.

Visioni della Tripolitania che rinasce

Lineamenti pittoreschi e presagi di fecondità

SIDI MESSRI, aprile

Quando su di una capace auto, in compagnia di un gioviale stuolo di giornalisti esteri, ci avviciniamo verso Sidi Messri, il cielo, scurissimo, non sembra pago di pioggia e il ghibli, dopo due giorni di autocratismo secco ed umido, non accenna a placarsi. Ci aspettano all'istituto sperimentale agrario.

In attesa del sole e dell'azzurro che ci permettano di andare nelle oasi e nelle concessioni esterne ed interne della Tripolitania, c'è da vedere quali sono le promesse della terra ed in qual modo si effettueranno, sottraendo grado a grado la colonia alla pittoresca, ma improduttiva solitudine.

Il parco vastissimo dell' Istituto sperimentale agrario di Sidi Messri, tagliato da interminabili viali, è un susseguirsi, un incrociarsi a perdita d'occhio, di molti e molti ettari di terreno, di alberate boscose, di campi, di prati, di giardini, di orti. Fornito di serre con riscaldamento di grandi tettoie per ombreggiamento alle piante da invasatura, di elettropompe per il sollevamento delle acque e la loro canalizzazione e di ogni necessaria attrezzatura per gli esperimenti terrieri, esso è veramente quanto si può immaginare di organico, di pratico, di estetico.

Cielo sempre più buio, vento sempre più aspro.

Coraggiosamente c'incamminiamo per i viali fiancheggiati da meravigliose cortine di eucalipti, da robinie argentate, da fragranti acacie australiane, da tamerici, da ginestre tutte dorate. E siamo all'inizio della primavera. Esse rispondono mirabilmente al problema del rimboschimento delle dune che è quanto dire a quella della fissazione del consolidamento delle sabbie mobili invadenti e distruggitrici, dannosissime all'agricoltura. Nella regione della Gefara della Msellata avrò poi maniera di vedere per molte miglia di strada l'applicazione più importante di queste coltivazioni a fissaggio.

— Di più, dice la guida, risolveremo contemporaneamente un altro problema assillante della Colonia: la mancanza assoluta del legname di ogni sorta. Dovunque è una fragrante fioritura di oleandri, di gerani, di rose rampicanti ed è proprio peccato che manchi un po' di sole a festeggiare e ad accendere tanto calore.

Procedo attraverso magnifiche coltivazioni di agrumi, cedri e limoni giganti, di alberi fruttiferi, di piante forestali, da ornamento, di olivi, di gelsi. I filari di gelsi sono veramente rigogliosi e gli uliveti imponenti.

La prima fortuna

L'albero in genere, quello da frutto in particolare, l'olivo, il gelso, costituiranno la prima immediata fortuna della colonia. Sappiamo che all'Istituto sono aggregati circa 80 ettari di terreno per l'esperimento di molte varietà di frumento italiano, di orzi, di foraggiere, per la coltura del cotone e del riso all'asciutto, del ricino, dei tabacchi, della henna, della mandioca brasiliana ecc. Ma ce ne è impedita la vista dallo scroscio violento dell'acqua. Vento gagliardo con sapore di ginestre e di mare scuote chiome e fusti. I sussurri dei nidi, quanti quanti usignoli! si chetano d'improvviso e passa sulla pienezza della vita la raffica dell'uragano che affratella ed abbraccia, dopo averle sconvolte, le amorose coppie degli alberi.

Tappa al coperto! Sono sorte numerose scuole pratiche di agricoltura per i futuri coloni. Esse sono un vero tocca e sana!

« Poco studio, poche lezioni, molto tirocinio, molte esercitazioni « nei poderi della scuola e della « campagna. Occorre far seguire al- « le affermazioni del maestro le im- « mediate constatazioni, occorre più « fare che sapere, materializzare o- « gni nozione, più che annotarla sul « taccuino ».

Homs-Leptis Magna

Due giorni dopo a Sidi Messri, sotto un cielo smaltato, incomincio la visita delle concessioni interne ed esterne che è quanto dire l'applicazione delle esperienze avviate felicemente alla Scuola Agraria, sotto l'egida vasta del Governo fascista e del suo Capo.

Tre grandi strade, di cui due litoranee (una verso l'ovest, confine tunisino, l'altra verso est, confine cirenaico) e una verso l'interno (altipiano del Garian) senza contare di altre già costruite a Gadames e nel Fezzan e in alacre costruzione, conducono lungo i luoghi di maggiore interesse coloniale artistico e turistico.

La via per Homs, lascio da parte la descrizione della suggestiva Moschea di Murad Agà a Tagiura, dapprima costeggia a sinistra il mare ed è un folto di vastissimi ed incantevoli palmeti. Già un rilevante numero di ettari è ceduto in proprietà a privati e messo in coltivazione proficua. La facile comunicazione con Tripoli, pone, evidentemente, queste cosidette concessioni interne in una condizione di privilegio grande. Bisogna naturalmente accrescere e facilitare le comunicazioni con le concessioni esterne. Nessuno sarà disposto a colonizzare sul serio laddove mancheranno comunicazioni rapide, facili con il mare e con i centri abitati. In primo piano, in primo tempo quindi, le strade, le ferrovie, i porticciuoli, le case coloniche. L'acqua di cui è penuria alla superficie, ciò che costituisce una preoccupazione per i concessionari di terreni, è abbondante invece, in potenti falde idriche del sottosuolo. Basti dire che alimenta più di 5000 pozzi nell'oasi di Tripoli. Subito dopo Tagiura la strada monotona, brulla è interrotta da ondulazioni che rammentano la campagna romana. Sulla destra vedo realizzare a scacchiera la fissazione delle dune, poi, sulla sinistra, ritornano a fuggire palmeti, oliveti, orti, giardini asciutti e irrigui che sembrano ritrarsi con certa voluttà verso la suadente carezza del mare. Terreno tutt'altro che sterile, begli aspetti di paesaggio, molti uadi gonfi di acqua piovana. Homs: un cortilone bianco con bianca moschea, bianche costruzioni, un vero naufragio di bianco, sotto l'abbaglio cocente del sole. C'è mercato. Prendiamo qualche istantanea in un gruppo di fezzanesi e di arabi tipicamente contraenti. Siamo rapidamente a Leptis. Chi fu che definì l'archeologia scienza di vita contro quelli che la definirono scienza di morte? Veramente sentii in Leptis la vita ripalpitare nel suo passato e di questa vita che ritorna sentii la gioia, i ritmi, le riconsacrazioni di ogni grande e piccola pietra, dalle Terme rivestite di marmi, affollate di colonne, adorne di statue, ai quattro fornici dell'Arco Trionfale, al Palazzo Imperiale con la sua Basilica, al Porto. Nemmeno pel cospicuo campionario di statue — quella di Ottaviano in quaranta pezzi — di capitelli, di trabeazioni, di modanature e di riquadri, di colonne giacenti alla rinfusa sullo sconfinato mare in dune gigantesche striate crespate dal vento, ebbi nell'animo quell'assennato senso di cose morte, di morta civiltà. La resurrezione è virtualmente avvenuta anche per essi e sotto il sole che polverizza le colorazioni dei graniti rossi africani, dei cipollini d'Eubea, dei serpentini verdi, nel fascino impressionante del paesaggio, Leptis Magna, nel suo lento lavoro di spogliazione dalle sabbie di ricostruzione delle sue vestigia eroiche, si staglia nel mio ricordo indelebilmente, gioiosamente, come una superba visione di romanità.

La carovaniera tra le oasi

Per andare a Sabratha si costeggia ugualmente il mare che si lascia a destra con le sue ricche tonnare. Uccellacci bianchi svolazzano sulla piatta, calma tranquillità delle acque quasi incolori per troppa luce. La sabbia rosso-dorata sotto la pioggia del sole è di una tale compattezza che pare non vi debba essere posto per un filo di acqua. C'è qualche cosa dei Mauri francesi, della catena dell'Esterel nella Costa d'oro, dopo Saint Honoré, in questa pittoresca fascia costiera che si snoda tra campi, palmeti, uliveti, macchie di cactus e di agave!

E' molto ubertoso il terreno, dice l'informatore cortese, centinaia di migliaia di ettari conquistate dal coltello dell'aratro sono sotto coltivazione e altrettante ne sono le richieste. Tale è il risveglio della colonizzazione agraria che a stento gli uffici tecnici fan fronte alle domande di concessioni demaniali.

Il fervore dei coloni è veramente ammirabile e nulla di più bello vi può essere, di questa lotta per ridare alla natura la sua vita rigogliosa e opulenta.

Ragione di spazio costringono ad impressioni schematiche di viaggio; in effetti però, il lavoro fervido e intelligente già compiuto nelle maggiori fattorie che visito tra centinaia di arabi, mano d'opera fedele espertissima attraversando filari interminabili di piantagione d'olivi, di carrubbe, di mandorli, di frutteti che si indovinano dalle buche allineate geometricamente fra case coloniche, alberi frangiventi, pozzi, dà affidamento al grandioso avvenire agricolo della colonia. La carovaniera serpeggia fra oasi di sogno: Gargares, Zanzur, Zavia, Sorman.

A tratti appare l'azzurro mediterraneo oltre le dune marittime. Fragranza di alghe e di gaggie. Marabutti e Marabuttini, tombe grandi e piccole di santoni, coronate di ulivi incrociano con lenti quasi bibliche carovane di cammelli: sono le Kabile che tornano dal mercato di Zavia, fra natura italiana e popolo italico, strappati alla polvere e al ghibli del deserto i monumenti di Roma. Sabratha; mercato dei cereali con la sua arena grandiosa, con i suoi templi pagani e cristiani, col suo Giove colossale, col suo teatro imponente (ora ricostruito in plastico per la fiera di Tripoli) con tutti i segni dei tempi e delle dominazioni e dell'arte. Roma, Roma nostra sempre dovunque. Quale profondo orgoglio! Un custode indigeno fedele alla consegna, che mi toglie un briciolino di marmo pario raccolto tra la sabbia infuocata, la stessa sabbia poi, rimuove qua e là affannosamente, alla Basilica giustinianea, per mostrarmi l'integra e vasta bellezza di un mosaico bizantino di cui «non c'è l'eguale nemmeno a Roma ». Il sole freddo del tramonto dà allo scenario, con le sue sanguigne capricciose pennellate di carminio, fieri tocchi di luce di colore e di forza.

Il Garian, giardino della Tripolitania

Sulla strada del Garian, paesaggio sabino, fiesolano, ligure, panorama prealpino, appenninico, siciliano?! Giardino d'Italia sembra davvero questo che io attraverso fecondo terreno africano, generoso d'ombre, prodigo di verde, mutevole di orizzonti e di colori che sale e che si snoda tra valli di verzure, colline di oliveti, campi di orzo, di grano, prati smeraldini, vigne, frutteti, speroni di monti, gorgogli di uadi.

Affanna l'auto per l'erta rocciosa, dopo la gola del Gebel, poi riprende l'ansito normale in dolci declivi opulenti di olivi secolari, rigogliosissimi. Nella Calabria vidi qualche cosa di simile a questi chiomati giganti del Garian che s'aggrappano alle rupi con radici enormi, ma, qui essi, nell'epico ricordo di Roma, mai cancellato compongono una oleografia d'oltre tempo, d'oltre spazio.

Lontane ancora la fonte Rumia, ma i «Rumi» ad essa dopo tanti secoli ritornano dalle vie di Goa, di Leptis, di Sabratha, dalle vie di Roma luminosa di fierezza, di volontà, dalle vie tutte della patria, non circoscritta, brancicante, incerta, ma composta, stabilizzata, sicura dell'avvenire che tutto un passato attende e consacra. Ritornano i Rumi a Tripoli per una realtà direi georgica, bucolica, agreste, per una speranza salda nella liberalità della feconda terra africana, per «quella fermissima fede» nelle sorti dell'agricoltura fondamento e presidio di ogni civiltà e nuova ragione e condizione di ogni durevole progresso economico, di ogni equilibrio sociale. Fede e speranze non saranno deluse, la realtà è già in atto.

GIULIA CARUSO

Marabutti e marabuttini nell'oasi

Raccolta di datteri

LE RIVISTE

« Vita e Pensiero » per il VII Centenario Domenicano

A ricordo del VII centenario della Canonizzazione di S. Domenico, che si celebrerà nei prossimi giorni a Bologna, la rivista *Vita e Pensiero* ha pubblicato un «Numero Speciale» di cui ecco l'interessante sommario:

Fr. Agostino Gemelli O. F. M.: «S. Domenico di Gusman nel VII centenario della sua canonizzazione» — P. Marco Righi O. P.: «Il significato del VII centenario della canonizzazione di S. Domenico» — P. Pio Ciuti O. P.: «Lo stato politico dell'Italia all'epoca di S. Domenico» — P. Egidio Guinassi O. P.: «La mente, il cuore, il carattere di S. Domenico» — P. Tomaso Alfonsi O. P.: «San Domenico seminatore di idee» — P. Angiolo Puccetti O. P.: «La missione dottrinale di S. Domenico nella chiesa» — P. Reginaldo Garrigou-Lagrande: «I caratteri e i principii della spiritualità domenicana» — P. Raimondo M. Martini O. P: «Lo sviluppo storico della spiritualità domenicana» — P. Innocenzo Taurisano O. P.: «S. Domenico e il Beato Angelico» — P. Alvaro Rulla O. P.: «Stella micans in fronte Ordinis: L'ideale missionario» — P. Reginaldo Fei O. P.: «S. Benedetto, S. Domenico, S. Francesco ».

« La Civiltà Cattolica »

Il quaderno del 20 Aprile 1935 contiene:

Allocuzione pontificia nel Concistoro segreto del 1 o aprile 1935 — La parola di Pio XI per la pace del mondo e il diritto dei popoli — Riposo legale e santificazione delle feste — La «questione persistente» del programmi della «maturità» — Nel IV centenario della morte del Correggio (1489?-1534) — Quis revolvet lapidem?... (Novella) — Intorno al corporativismo (Rassegna) — L'Associazione Ceciliana e il suo Bollettino nel 1935 — Bibliografia — Cronaca contemporanea: 1- Santa Sede - 2. Italia - 3. Estero - 4. Stati Uniti (Nostra corrispondenza) — Opere pervenute alla Direzione.

« Il Frontespizio »

Ecco il denso e sempre interessante sommario del numero di Aprile:

Giovanni Papini: «Margherite commestibili» — Opifex: «Natura e spirito» — Ireneo Speranza: « Intelligenza e sentimento» — Nino Bertocchi: «La seconda quadriennale romana» — Piero Bargellini: «La saldezza dell'arte» — Auro D'Alba: «Tònici» — Marino Gentile: «Bilancio filosofico» — Gotila: «Saittario» — Tiziano Tessitori: «La moglie di Pilato» — Carlo Betocchi: «Dalla scuola alla guerra» — Ireneo Speranza: «Leopardesca» — Dinamo Cardarelli: «Alto mare» — Rodolfo Paoli: «Praeconium paschale ambrosianum — Arrigo Bugiani: «C'era una volta, nei tempi passati». — Illustrazioni di: Ardengo Soffici; Nino Corazza, Fiore Tomea e Pietro Parigi.

Bellezza e verità delle cose

L'atteso volume di Antonino Anile vede la luce pei tipi del *Vallecchi* in questi giorni. Possiamo, col consenso dell'autore e dell'editore, darne la prefazione.

Questo libro offre una conoscenza del mondo, che sia anche bellezza, al fine che la fuga della realtà, che ha di tanto affievolito le espressioni del nostro spirito, si arresti ed i nostri sensi vengano riportati alla vigile rispondenza con le cose esteriori.

Necessita che ritorni l'abito all'osservazione e si sappia osservare nel desiderio di darci ragione dell'Universo e di noi stessi. Le scienze naturali, nate da questa necessità, si sono perdute in un cumulo di notizie frammentarie, al cui peso non si resiste più, e, preoccupate a torto di escludere ogni traccia di sovrannaturale (la natura o non esiste, o è stata creata), s'indugiano da parecchio in una serie di schemi rigidi, arbitrari, che nulla hanno a vedere con quanto si disvolge sotto i nostri occhi alla luce e vietano oramai di far nostra una vista dell'insieme, quella che i nostri padri, pur con minore patrimonio di sapere, ebbero; e fu un bene.

Oggi abbiamo cultori di astronomia, cui è negligevole il fatto biologico, e biologi intenti ad una esclusiva forma di vita. La realtà, al contrario, è sintetica o meglio, con frase agostiniana, sinfonica. Non esiste un fatto che sia fine a se stesso e non concordi in largo giro con gli altri. Ciascuna cosa è particolare ed universale nel medesimo tempo. Legami invisibili, in onde di radiazioni, congiungono il granello di sabbia al tumulto atomico che ferve nei cieli. L'Universo non resta impartecipe al filo d'erba che cresce, alla trasparenza fluente delle acque, al colore dell'ala di una farfalla. Tutte le stelle intervengono al comporsi d'una sola orbita e, senza questo disvolgersi nel tempo e nello spazio d'innumerevoli orbite, la terra non avrebbe espresso il fiore stellante e non si sarebbe dischiusa la non meno stellante pupilla dei nostri bimbi. La natura ignora destini individuali. Questo è il meraviglioso del mondo: la sua creazione totalitaria è la prova, che ci lampeggia dinanzi ad ogni momento, della divina spiritualità che lo sovrasta e lo pervade.

Il nostro pensiero, uso all'analisi, e che livella e divora quel che conquista, riduce di conseguenza, non potendoci offrire il senso di queste vaste concordanze, la significazione delle cose al loro aspetto quantitativo materiale, e finiamo col non vederle più e col ridurre noi stessi. Ed accade questo: un sapere che non spiega; dovizia di fatti con penuria di idee; uomini colti, ma poco uomini. La presente crisi morale ha pure radice in questo errore di coltura.

E' possibile, mi son chiesto, riparare a tanta sciagura ed offrire alle nuove generazioni, avide di sintesi, un libro che, traendo da ciascuna dottrina il meglio che possiede e rivivendolo emozionalmente ed esponendolo in forma piana, accessibile anche agli ignari, sopprima le distinzioni tra i varii territori del sapere e ricostruisca l'unità e richiami gli uomini alla sensazione della bellezza (la bellezza non è che rivelazione di ordine), e da questa li porti al concetto d'una verità che sia scientifica, artistica e religiosa nel medesimo tempo? E' possibile discoprire l'anima delle cose (le ultime conquiste fisiche aiutano a ciò) ed abbracciarla con la nostra anima e fare intravedere quel che palpita dietro questo flusso cangiante di apparenze? E' possibile, alternando la precisione della scienza con la seduzione della poesia, riconquistare noi stessi riconquistando il mondo?

L'ordine esteriore vuole il nostro ordine interiore. L'uomo è al fastigio della creazione, che si svolge in ritmo perfettivo.

Noi si comincia veramente ad intendere quando sentiamo pieno il valore della nostra vita e la dignità morale che le è implicita, quando facciamo nostra quella saggezza cordiale che avverte dovunque nelle cose il miracolo creatore, e chiede anzi che ce ne rendiamo degni ad ogni istante con l'azione. Non conta arricchirsi di conoscenze se queste non facciano balenare la nostra umanità.

Soltanto chi ama riesce a trasferire il fatto della sfera sorda ed opaca a quella magica e luminosa, che è la vera, e a scoprire le relazioni che fanno del tutto un organismo vivente, il cui cuore è mosso dall'alto. Divinità delle cose che eccita la nostra divinità: non soltanto l'arte ne consegue, ma la stessa scienza, che, operando sul già fatto, afferma l'altra superiore Scienza da cui deriva.

Tutto quanto esiste si riporta a quel che di migliore s'accoglie in noi. L'Universo vale per l'uomo che vale. Tanta luce fuori di noi perchè più luce ci si accenda nella coscienza.

Per l'arte, per le lettere, per l'adempimento d'una norma di vita pubblica e privata occorre che ridiventi nostro un sano realismo che, nell'armonioso dominio su le cose, ci ridia l'intimo equilibrio. Se questo libro contribuirà, soddisfacendo tale esigenza, ad ottenere che uomini si facciano meglio veggenti ed udienti, che il loro sguardo si rialzi a rimirare lo stellato e si risenta lo stupore dinanzi alle forme d'una infiorescenza ed al volo degli uccelli (di stelle, di fiori e d'uccelli m'è stato caro discorrere più a lungo); se, conferendo nobiltà e bellezza al particolare ed all'effimero, a quanto può sembrarci insignificante, santificherà, nell'agire in presenza di Dio, il dovere quotidiano degli uomini riscattandoli con l'amore dal dolore, le fatiche sostenute per condurlo a termine saranno per me ricompensate ad usura nella fiducia di aver loro ridato un gran bene ed una grande gioia.

ANTONINO ANILE

Il lavoro delle donne

nell'ultimo cinquantennio e la denatalità

Non tutte le opinioni che corrono circa il lavoro industriale delle donne sembrano fondate sulla realtà. Onde è bene saggiare tali opinioni confrontandole colla realtà.

La medecina del lavoro ha messo in chiaro le conseguenze spesso funeste che il lavoro in fabbrica ha sulla maternità; il fatto è confortato ormai da numerose esperienze in tutti i paesi. Su questo punto la opinione che ritiene nocivo il lavoro industriale all'organismo femminile non ha d'uopo di essere corretta.

Altra opinione è che il numero delle operaie vada aumentando, ma essa non è confermata dai fatti. Le statistiche infatti ci dicono il contrario.

Si crede pure comunemente che il lavoro delle donne nelle fabbriche sia una delle cause della diminuzione delle nascite. Uno scrittore, Guglielmo Danzi, in un suo libro: *Europa senza europei?*, ha scritto: «La donna che lavora si avvia alla sterilità, considera la maternità come un intoppo, un ostacolo, una catena».

Interessa esaminare le due ultime opinioni: è vero che il numero delle donne operaie vada aumentando? è vero che il lavoro delle donne nelle fabbriche concorra a far scendere il livello della natalità?

Guglielmo Tagliacarne, che di argomenti economici si intende, esamina il problema del lavoro delle donne nelle fabbriche e negli uffici negli ultimi cinquant'anni.

Cifre alla mano: ecco i censimenti della popolazione effettuati in Italia negli anni 1881, 1901, 1921, 1931.

Egli considera solo le donne nell'industria, nei trasporti e comunicazioni, nel commercio, nella banca e assicurazione, nelle amministrazioni pubbliche e private, nelle arti liberali.

Ciò che maggiormente colpisce è la costante diminuzione della partecipazione femminile all'attività industriale. Le donne occupate nell'industria erano 1.921.062 nel 1881, cioè il 45,25 per cento del totale degli addetti al lavoro industriale. Nel 1931 erano scese a 1.252.409, cioè il 23,58 per cento.

Non si può negare il fatto della sensibile diminuzione delle donne nel campo dell'attività industriale.

Nelle altre professioni si nota un incremento del numero delle donne; solo nel commercio c'è stazionarietà. I progressi più notevoli si verificano negli impieghi pubblici e privati; un incremento pure importante si ha nelle professioni liberali. Anche nelle banche il numero delle donne è aumentato.

Ma il maggior impiego in queste varie categorie non controbilancia la diminuzione avvenuta nel numero delle donne addette all'attività industriale.

La donna tende ad abbandonare i lavori più pesanti dell'industria per darsi a lavori più comodi. La introduzione delle quaranta ore settimanali avrà per effetto di accelerare ed intensificare questa tendenza. Infatti le donne addette a lavori faticosi vengono sostituite con mano d'opera maschile; così avviene, ad esempio, nell'industria meccanica e metallurgica.

In questa evoluzione del lavoro femminile si vede un effetto del miglioramento delle condizioni economiche generali del paese. Anche il numero dei ragazzi addetti a lavori industriali tende a scemare; così i ragazzi d'ambo i sessi addetti alle categorie professionali considerate erano 345.835 nel 1881 e scesero a 235.035 nel 1931.

Come si spiega la diminuzione del numero delle donne operaie?

Le industrie italiane di mezzo secolo fa erano sopratutto tessili, la seta e la lana, industrie italiane tradizionali. Poi presero a svilupparsi le industrie meccaniche, metallurgiche, chimiche che assorbono sopratutto mano d'opera maschile.

Il fenomeno non si verifica solo in Italia. Anche nel Belgio scema il numero delle donne operaie. Nel 1893 le donne nelle industrie erano il 23,5 per cento del personale occupato nell'attività industriale; nel 1930 la partecipazione femminile era scesa al 17,8 per cento.

Nella Svizzera si verifica lo stesso fatto; nel 1887 le operaie occupate nell'industria erano 64.000, cioè il 50 per cento delle maestranze nelle fabbriche. Nel 1929 il numero delle donne è salito a 147.061, ma la partecipazione femminile in confronto all'intiera maestranza è scesa al 36 per cento.

Davanti a questi fatti si può sostenere che il lavoro delle donne nelle fabbriche sia una delle cause del regresso della natalità?

Quelli che sostengono tale opinione affermano che la donna la quale ha un posto, si astiene dal matrimonio. Ma è da notare che la partecipazione femminile all'industria aumenta progressivamente col crescere dell'età, onde non pare che la donna abbia paura di perdere il suo posto.

Si soggiunge che la donna coniugata evita di avere figli per timore di essere licenziata. Ma tale preoccupazione non sembra sia così viva da renderla sterile.

Tuttavia non si può negare che il lavoro industriale femminile abbia qualche rapporto col fenomeno delle nascite. La donna operaia è indotta ad assimilare le idee correnti in quel mondo in cui lavora, si fa ad amare la propria libertà e comodità e vede la nascita di un bambino come contraria a tali aspirazioni. In questo senso la donna operaia impara a seguire l'uso dei pochi o nessun figlio.

A questo riguardo è cosa sana, conforme alle esigenze domestiche ed ai bisogni dell'organismo femminile il favorire il movimento che tende a restituire la donna al focolare domestico.

A. CANTONO

Nomina del Commissario della Federazione

delle Mutue agrarie di Assicurazione

ROMA, 20

Il sig. Dante Del Vicario è stato nominato commissario ministeriale della Federazione nazionale fascista delle Mutue agrarie di assicurazione.

La rescissione dei contratti d'affitto

intestati ai richiamati alle armi

ROMA, 20

Delle deliberazioni molto importanti sono state prese dalla Giunta della Federazione della Proprietà Edilizia, deliberazioni improntate ad alto spirito di comprensione delle superiori necessità del momento. Accenniamo alle principali.

La Giunta ha invitato tutti i proprietari del Regno a consentire la rescissione in tronco e senza indennizzo dei contratti di locazione intestati a militari capi famiglia e destinati nell'Africa Orientale. La circolare inviata in proposito ai presidenti dei Sindacati provinciali contiene, fra le altre, le seguenti norme:

1) A richiesta degli interessati i locatari, uniformandosi a tali istruzioni, accorderanno la rescissione delle locazioni in corso che abbiano per oggetto gli immobili urbani ad uso di abitazione ai capi di famiglia titolari di locazione che vengano richiamati alle armi e destinati in Colonia o che, trovandosi già alle armi nel territorio dello Stato, vengano destinati in Colonia.

2) La rescissione avrà decorrenza dalla fine del mese entro il quale sarà stata richiesta dall'interessato e subordinata alla regolare, puntuale riconsegna dei locali in conformità del contratto.

La rescissione sarà concessa ai conduttori che trovandosi nelle predette condizioni corrispondano un canone di fitto per le abitazioni non superiori:

a) a L. 700 mensili nelle città con popolazione attuale superiore ad un milione di abitanti;

a) a L. 500 mensili nelle città con popolazione attuale superiore a 500 mila abitanti;

c) a L. 450 mensili nelle città con popolazione attuale superiore a 200 mila abitanti;

d) a L. 400 mensili nelle città con popolazione attuale inferiore a 200 mila abitanti.

La rescissione non riguarda pertanto quegli inquilini che pur trovandosi nelle condizioni di cui al precedente n. 1 paghino una pigione eccedente i limiti suindicati. La Federazione ha anche manifestato al governo la opportunità che il provvedimento della rescissione del contratto per i militari richiamati venga adottato ad attuato anche a riguardo delle abitazioni degli Istituti delle Case popolari, degli Istituti di beneficenza, delle Provincie, dei Comuni, del Demanio ecc.

Una serie di scosse sismiche

L'epicentro nei pressi dell'isola di Candia?

ROMA, 20 pom.

Il direttore del R. Ufficio centrale di metereologia e geofisica comunica:

«Ieri 19, alle ore 16. 26'5", si è iniziata in tutti i sismografi di questo Istituto una notevolissima registrazione di terremoto che all'epicentro dovette essere di carattere disastroso. La distanza epicentrale si aggira sui 1340 km. con differenza S. E.; quindi è probabile che la zona epicentrale si trovi nei pressi dell'Isola di Candia, già di recente colpita da scosse telluriche disastrose. Dalle notizie finora pervenute risulta che la scossa è stata particolarmente forte in Tripolitania, di mediocre intensità nella Sicilia orientale e piuttosto debole nelle Puglie. Fortunatamente non sono stati segnalati danni in Italia. Si sono verificate numerose repliche, qualcuna anche di eccezionale violenza, specialmente quella intorno alle ore 21.35 di ieri sera e alle ore 6.14 di stamane. Tutti gli osservatorii italiani hanno dato vistose registrazioni».

La segnalazione a Tripoli

TRIPOLI, 20 pom.

Si è verificato ieri alle 16.27 una lieve scossa di terremoto a carattere ondulatorio, della durata di circa 20 secondi, fenomeno che per Tripoli riveste aspetto di assoluta eccezionalità, perchè non si ricorda a memoria d'uomo neppure un leggero movimento tellurico. Secondo i dati dell'ufficio meteorologico l'ultima scossa della Tripolitania risale a circa 75 anni addietro e, precisamente, al 1860, scossa che fu avvertita fino a Gadames, mentre fenomeni scismici di una certa importanza si ebbero in passato, come lo attestano le lesioni all'arco di Marc'Aurelio, lesioni che risalgono a 1500 anni or sono. Il terremoto comunque è un avvenimento eccezionale per questa terra. Questo stato di cose ha fatto sì che la popolazione, specialmente quella indigena, si sia alquanto allarmata abbandonando le abitazioni per riversarsi come ovunque avviene in queste occasioni all'aperto e rientrando poi nelle case dopo un certo tempo, dopo una ulteriore constatazione dei lievissimi danni causati dal terremoto. Qualche scossa più leggera si è avuta anche in seguito senza nessun danno alle persone.

Violento terremoto segnalato a West Broonswich

LONDRA, 20

Le segnalazioni sismiche all'osservatorio di West Broonswich sono durate due ore ed indicano un terremoto di violenza straordinaria che si è dovuto verificare o nell'Asia Minore onella regione della baja di Baffin.

Una comunicazione di P. Alfani

FIRENZE, 20 pom.

Il rev. P. Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: «*Nel pomeriggio del 19 corr. alle 16.26'30", tutti gli strumenti scismici dell'Osservatorio hanno iniziato la registrazione di un terremoto lontano. Erano molti mesi, anzi diversi anni, che non si registrava un terremoto di pari violenza. Basterà dire che l'ampiezza dei tracciati ha raggiunto i trenta centimetri e la registrazione è durata, a seconda della sensibilità degli strumenti, per oltre due ore. La distanza della località colpita non risulta molto grande, perchè si aggira sui 1500 chilometri. Non si può dire niente di sicuro circa la località colpita, non avendo potuto ancora compiere lo studio dei tracciati degli strumenti più esatti che registrano fotograficamente. Stando però ad alcuni indizi e con tutte le riserve, escludere che si tratti di un terremoto di origine sud-orientale. E' certo che la violenza è stata straordinaria*».

Prima di essere impiccato

arringa per tre quarti d'ora la folla

SMITHFIELD (Kentucky), 20

Gli abitanti di questa città, accorsi numerosi ad una impiccagione, hanno assistito oggi ad una scena degna di certe cronache medioevali.

Tale Deboe, di razza bianca, condannato a morte sotto l'imputazione di avere seviziata una donna, ha arringato per tre quarti d'ora la folla sulla piazza prospicente il Tribunale, davanti al patibolo.

Quindi Deboe si è lasciato tranquillamente impiccare presenti il padre e la sorella, che è svenuta.

Il concorso nazionale

al premio delle 2 Croci

ROMA, 20 pom.

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:

I dati comunicati dai vari consorzi antitubercolari del Regno confermano in pieno i magnifici risultati nettamente superiori, in quasi tutte le provincie, a quelli dello scorso anno, dovuti alla «Giornata delle Due Croci», con la quale si è iniziata la campagna antitubercolare. Nelle località in cui lo svolgimento della manifestazione è stato domenica scorsa ostacolato dal maltempo la diffusione del materiale simbolico nelle pubbliche vie sarà ripetuta domenica, Pasqua di Resurrezione. Intanto procede, dovunque, alacremente, la vendita dei libretti dei francobolli antitubercolari, notevolmente agevolata dalle concessioni accordate quest'anno dai competenti ministeri, le quali consentono una tale capillare diffusione del francobollo chiudilettera quale non era stata fin qui possibile realizzare nelle precedenti campagne. In virtù di queste concessioni infatti, alla vendita del francobollo antitubercolare collaborano oggi attivamente tutti i ricevitori del registro, le esattorie delle imposte, le rivendite di generi di monopolio, le ricevitorie del lotto, gli uffici postali e telegrafici. Il francobollo è pure venduto nei teatri e nei cinematografi, nei dopolavori e attraverso tutte le organizzazioni sindacali periferiche, le quali, ossequienti alle direttive avute dal centro, hanno già fervidamente iniziato la loro opera di collaborazione. Dal canto suo la Federazione italiana nazionale fascista per la lotta antitubercolare, continuando a realizzare metodicamente il vasto piano di propaganda all'opera predisposta, sta alacremente organizzando il grande concorso nazionale al premio delle Due Croci. A questo concorso partecipano automaticamente tutti gli acquirenti dei libretti di francobolli antitubercolari le cui copertine son tutte progressivamente contrassegnate da una serie «A, B, C ecc.» e da un numero «da 000.000 a 999.000». Il concorso è dotato di circa 300 ricchi premi, consistenti in un primo premio di lire 30.000, in quattro automobili Balilla, 100 quadri di autore, 100 cimelii artistici, 10 apparecchi radiofonici, 10 grammofoni, 5 macchine da scrivere, 5 macchine fotografiche, 10 biglietti per crociere estive (cedibili) e 50 orologi. L'estrazione delle serie e dei numeri sarà fatta a Roma nella sede dela Federazione. Il pubblico è invitato pertanto a conservare accuratamente le copertine dei libretti dei francobolli antitubercolari, ed a ricordare che l'elenco delle serie e dei numeri estratti sarà reso noto il 1.o luglio prossimo.

Guidonia sarà inaugurata

sabato prossimo

ROMA, 20 pom.

Sabato prossimo 27 aprile, sarà ufficialmente inaugurata Guidonia, sede del Centro sperimentale della R. Aeronautica. La cerimonia della inaugurazione, improntata a austera solennità militare, si svolgerà con la partecipazione di alte personalità del Governo e del Partito e con l'intervento delle autorità militari, civili e di larghe rappresentanze.

Un caseggiato abbattuto

dal temporale

DESIO, 20

Sulla Brianza si è abbattuto un violento temporale, che ha causato danni in diversi paesi. Le raffiche di vento hanno abbattuto alcuni comignoli.

A Seregno, un caseggiato in costruzione in via Leopardi, è stato completamente atterrato. Nessun danno alle persone.

La morte di un sacerdote londinese

che conosceva 54 lingue

LONDRA, 20 pom.

Si è spento ieri, a Londra, a 77 anni, padre Guglielmo Enrico Kent, un sacerdote cattolico che s'era appassionato agli studi linguistici. Conosceva 54 lingue e ne parlava correntemente 10! Fra queste erano comprese il cinese, il gaelico, l'armeno, l'ungherese, il finlandese e l'ebraico. La lingua che più gli era sembrata difficile da apprendere è quella georgiana, che ha una declinazione con 22 basi.

Scotland Yard ricorreva regolarmente a lui, quando si trovava di fronte al problema di decifrare documenti in lingue poco conosciute. Il Kent aveva fatto numerose traduzioni di inni religiosi, specialmente dal siriaco, dall'armeno e dal copto.

La proroga dell'accordo per la settimana di 40 ore

ROMA, 20 pom.

Il 16 aprile è venuto a scadere lo accordo concluso nello scorso ottobre tra la Confederazione dei lavoratori dell'industria e quella degli industriali, in virtù del quale veniva adottato un orario settimanale di lavoro di 40 ore, allo scopo di ottenere un proporzionale riassorbimento di mano d'opera disoccupata.

Avendo l'accordo dato risultati cospicui — si calcola ad oltre 200 mila il numero dei disoccupati tornati al lavoro — il Gran Consiglio del Fascismo nella seduta del 16 febbraio scorso prendeva l'iniziativa di rendere permanente ed obbligatoria la settimana lavorativa di 40 ore, a prescindere da eventuali accordi in tale senso di ordine internazionale.

Pertanto in questi giorni la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha presentato alla Confederazione fascista degli industriali uno schema di accordo col quale si stabilisce che l'accordo sulla disoccupazione intercorso fra di esse l'11 ottobre 1934-XII, e così pure gli accordi aggiuntivi intercorsi fra le competenti Federazioni nazionali di categoria, scaduti il 16 aprile, sono prorogati ad ogni effetto fino alla stipulazione del nuovo accordo per l'attuazione permanente della settimana di 40 ore, in applicazione appunto del deliberato del Gran Consiglio del Fascismo.

Si parla ancora di Hauptmann

Verrà esperimentato il "discernitore delle menzogne,,?

NUOVA YORK, 20 pom.

Hauptmann, condannato a morte per il ratto del figlio di Lindberg, sarà giudicato in appello dalla Corte Suprema il 20 giugno.

Nell'attesa di questa data, sempre sperando, di contribuire a fornire un metodo per far risultare l'innocenza di suo marito, la signora Hauptmann si è sottoposta agli esperimenti di quell'apparecchio denominato il «discernitore delle menzogne», inventato da un americano e che registra elettricamente le reazioni incoscienti di una persona che volontariamente tenti di nascondere la verità. La signora Hauptmann vorrebbe che questa macchina fosse applicata a suo marito, per stabilire la sua innocenza in modo sicuro. Ma per quanto il discernitore delle menzogne sia stato spesso provato in faccende analoghe, i tribunali americani non lo hanno mai preso seriamente in considerazione.

Hauptmann, nell'attesa, continua a vivere nella cella dei condannati a morte della prigione di Trenton. Si dice che conservi sempre un contegno impassibile, ma che sia molto dimagrito. La cella è a pochi passi dalla cosiddetta «casa della morte», un edificio in mattoni rossi, senza finestre, munito solo di una porticina verde che dà accesso alla sala dove si trova la sedia elettrica. Dalla sua cella Hauptmann può vedere questa porta; già due volte, da quando egli è nella prigione di Trenton, la porta verde si è aperta per lasciar passare due condannati a morte che occupavano due celle vicino a quella di Hauptmann.

La signora Hauptmann si sforza di mantenere, intorno al condannato, l'interesse del pubblico, ma non sembra che i suoi sforzi siano coronati da successo. Essa continua a fare delle conferenze per raccogliere i denari necessari per la difesa del marito, ma anche queste conferenze hanno un successo relativo. Il famoso «fondo» Hauptmann, non raggiunge più di 1200 dollari, costituiti principalmente da offerte di un dollaro, inviate, cosa curiosa, a mezzo di assegno da amatori di autografi i quali ritirano poi il loro assegno, dopo che Hauptmann l'ha firmato per poterne incassare l'ammontare.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

9.25: Spiegazione del Vangelo (Milano): Padre Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

10,45: Trasmissione dalla Basilica di San Pietro: Solenne Pontificale e benedizione impartita dal Santo Padre.

15.30: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di San Siro del grande steeple - chase internazionale.

19.15: Risultati sportivi - Dischi.

19.50: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.30: Prof. Federico Bocchetti: «Un decennio di lotta contro la tubercolosi nel Regime Fascista».

20.45: Concerto orchestrale.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto bandistico diretto dal M.o Andrea Marchesini.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: La Boheme, quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

PALERMO

16 (circa): Trasmissione dal R. Teatro Massimo Vittorio Emanuele: *Manon*. Opera in quattro atti di Giulio Massenet. Esecutori principali: tenore Beniamino Gigli, soprano Bidù Sayao, baritono L. Conati. Maestro direttore d'orchestra: Antonino Votto.

CITTA' DEL VATICANO

11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 18,5: Monaco (Wagner: «I Maestri Cantori») - 20: Belgrado (Maillart: «I dragoni di Villars»). Colonia (Mozart: «Il ratto dal Serraglio»).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

7.45: Ginnastica da camera.

11.30: Mario Consiglio e la sua orchestra.

13.10-14: Concerto di musica varia.

14-14.15: Dischi.

16.40: Cantuccio dei bambini.

17.5 (Bolzano): Concerto del sestetto.

20,50: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: *La Straniera* Opera in tre atti di Vincenzo Bellini. Maestro direttore: Gino Marinuzzi. Maestro dei cori: Vittore Venezioni.

Interpreti: Allaide (Gina Cigna); Isoletta (Gianna Pederzini); Arturo (Francesco Merli); Valdeburgo (Mario Basiola); Priore (Duilio Baronti); Osburgo (Gino Del Signore); Montalino (Bruno Carmassi).

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17,5: Concerto vocale e strumentale.

22: Il reuccio e il suo cruccio. Favola in versi in tre atti e quattro quadri di Maria Gioitti Del Monaco. Musica del M.o Silvio Negri.

PALERMO

20.45: Concerto del violinista Guido Ferrari.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 e 20: Conversazioni religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 19,30: Praga (Dvorak: «Il Giacobino») - 20: Belgrado (dal Teatro Nazionale di Zagabria) - 21: Berlino (Bellini: «La Straniera», dalla Scala).

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato vinicolo

Più che dall'attività delle richieste, anche questa settimana non molto notevole, il mercato vinicolo trae la sua sostenutezza dal graduale ma continuo ridursi delle disponibilità per tutte le categorie. Qualche maggiore movimento si è avuto sui mercati piemontesi, della zona etnea e del Leccese che hanno pure registrato i maggiori rialzi di prezzo. Per le altre piazze, il traffico è limitato alle coperture del fabbisogno immediato, il divario di vedute fra il commerciante distributore al consumo ed il commerciante speculatore ostacolano tuttora la conclusione di affari.

La stagione, pur permettendo i lavori di ricostruzione e di approntamento, non riesce favorevole alla vegetazione della vite che, in alcune plaghe, ha già iniziato il germogliamento. Si teme l'effetto delle recenti dannose gelate.

Il mercato dei foraggi

Prezzi in generale aumento per i foraggi di ogni specie, essendo continuato il periodo siccitoso nella maggior parte dell'ottava in esame.

Le nuove quotazioni praticate a Milano sono ora pertanto le seguenti: bresciano maggengo L. 36-38; id. agostano 34-36; maggengo piemontese 34-36; id. agostano 32-34; emiliano 31-32; erba medica 29-30; maggengo milanese 35-38, il tutto pressato su vagone.

Conseguentemente all'esaurirsi sempre più sensibile delle vecchie scorte, si nota un accentuarsi di richieste che non sempre possono venire soddisfatte. Le sole zone irrigue non risentono di tale situazione; purtuttavia, il fieno milanese di marcita permane inquotato nel listino.

La scarsezza delle disponibilità ed il ritardo nella crescita delle nuove erbe sono i principali fattori attuali della maggioranza dei mercati.

Anche il movimento di esportazione, che continuava attivo, si è alquanto frenato, sia per lo scarso quantitativo sia per i prezzi elevati.

Come previsto in precedenza, il fieno di qualunque qualità e in tutti i fienili è pressochè esaurito nella plaga di Modena. I prezzi sono saliti sino a L. 37 per quintale al tenimento. Le insistenti brinate, il tempo ed il clima male appropriati alla precocità dello sviluppo erbaceo hanno rallentato la bella promessa di fienagione. I medicai sono invasi da false erbe. In questi ultimi giorni, in valle, si sono conclusi contratti sul futuro fieno a prezzi molto alti.

Nelle varie piazze del Trevisano mercati movimentatissimi e moltissime le richieste. Nella decorsa settimana i prezzi sono andati giornalmente aumentando tanto che da lire 18-20 si è arrivati a Cavaso a 26-27 e anche 30 lire al q.le. La pioggia di domenica ha portato un cambiamento, poichè si segna ora una diminuzione di prezzo: oggi i fieni migliori si quotano lire 20-21 e i magri 17 a 19 al quintale.

La persistente siccità ha rallentato nell'alta Italia la vendita dei semi pratensi. L'ultimo listino di Milano non porta più le relative quotazioni.

Paglia stazionaria nei prezzi e negli affari.

Mercati granari

FOSSANO 18 — Frumento da L. 100 a 106 al q.le; granoturco da 65 a 70; avena da 68 a 72.

MONDOVI', 18 — L'ottava ha registrato ancora sostenutezza nei grani, specie nella qualità fine. Le contrattazioni però si mantennero calme, in quanto la sostenutezza è dovuta alla richiesta di maggior prezzo da parte dei venditori, i quali non vogliono esaurire rapidamente le rimanenze, salvo spuntare un sopraprezzo. Tanto più che le condizioni climatiche, determinanti la mancanza di pioggia, rendono sommamente arido il terreno che, oltre influenzare le colture primaverili, riesce dannoso pure al grano, ostacolando la sua facoltà germinativa.

Quotazioni: grano fino da L. 100 a 105 il q.le; id. mercantile, non quotato; granoturco nazionale da 65 a 68.

ROVIGO, 18 — Frumento Pol. fino L. 107 a 108, buono merc. 105 a 106, mercantile 103 a 104.

Frumentone gialloncino L. 68 a 70, friulotto e napoletano 68 a 70, agliolone 68 a 70, agostano 68 a 70, bianco 69 a 70.

Risone prezzo medio: maratello 65-78.

Frumenti aumentati, frumentoni invariati.

TORINO, 18 — Frumento Piemonte fino L. 109 a 111, id. buono mercantile 106 a 108, id. mercantile 103 a 105; fino altre prov. 112 a 116, id. estero Manitoba N. 2 Atlantico 141 a 143.

Granoni: nostrale pignoletto da 70 a 73, id. comune 67 a 70, altre provenienze 68 a 70.

Mercato sostenuto.

VICENZA, 18 — Frumento fino secco nuovo L. 108 a 110, id. buono mercantile secco nuovo 106 a 108, id. mercantile secco nuovo 104 a 106.

Frumentone pignoletto fino L. 70 a 72, nostrano colorito secco 68 a 70, nostrano scaiolo secco 67 a 69; bianco secco 68 a 70.

Grani mercato riflessivo con prezzi aumentati; granoni sostenuti; riso attivo.

Norme di S. E. Baistrocchi

per il raduno degli artiglieri

FIRENZE, 20 pom.

S. E. il Sottosegretario alla Guerra ha disposto che alla grande adunata nazionale degli artiglieri che si svolgerà dall'11 al 13 maggio a Firenze siano presenti oltre all'Ispettore generale dell'Arma di Artiglieria, anche i Comandanti di Artiglieria dei Corpi di Armata delle zone viciniori a Firenze unitamente ad una larga rappresentanza di ufficiali in servizio attivo. A questo proposito il Comitato ordinatore ha provveduto affinchè nelle tradotte che serviranno al concentramento degli artiglieri da ogni parte d'Italia verso Firenze siano disponibili oltre a vetture di seconda e terza classe anche vetture di prima classe.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Terribile collisione a Chartres

Tre carbonizzati

CHARTRES, 20

Un automobile ha avuto una terribile collisione con un autocarro ed ha preso fuoco. Le tre persone che l'occupavano sono morte carbonizzate.

Stagione lirica italiana a Vienna

VIENNA, 20

La stagione d'opera italiana all'aperto a Vienna si terrà tra la fine di giugno ed i primi di luglio sulla collina Delahohe.

Le rappresentazioni saranno 15 in tutto.

Santi e Sante in cera

resistentissimi, colori indelebili, lavori finissimi. Prezzi modici. Ditta DORETTA BERTUZZI - Milano, Via Torino 45.

EFFLORESCENZE PRIMAVERILI

Intendiamo accennare a quelle piccole ma moleste eruzioni, le quali si manifestano sulla pelle durante la stagione primaverile; esse sono in diretta dipendenza con un particolare stato suburrale del tubo gastro-enterico, che deve essere subito curato se si vogliono evitare più imponenti manifestazioni di autointossicazione.

Rimedio sovrano, economico, gradevole, è la dolce pastiglia purgativa Euchessina; che svelena l'intestino, purifica, rinfresca e ringiovanisce il sangue.

Euchessina realizza la più efficace cura depurativa primaverile.

Normalmente i medici consigliano di iniziare la cura con due pastiglie (si prendono sempre alla sera, anche subito dopo il pasto) nelle sere seguenti una pastiglia fino al termine della scatola che ne contiene venti.

Questo vecchio rimedio si trova in tutte le Farmacie. Chiedete una scatola di 20 pastiglie Euchessina - prezza ribassato L. 4.—.

Aut. Pref. Torino n. 0086-2 dell'11-4-1928-VI.

CGE RADIOAMATORI
OGNI NOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO È A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE
RICORDATE CHE ACQUISTANDO UN APPARECCHIO RADIO C. G. E. DISPORRETE DI UN APPARECCHIO PERFETTO
SUPERETERODINE A 4-5-6-8-9-10-12 VALVOLE AD ONDE CORTE MEDIE E LUNGHE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO
Ufficio Regionale di BOLOGNA
Via Indipendenza 32 - Tel. 26656

MELEGATTI
Un regalo squisito per le Feste pasquali
SI SPEDISCE DOVUNQUE IN PACCO POSTALE
DOLCE DI UN CHILOGRAMMO VAGLIA L. 20 FRANCO ITALIA
CASA DEL PANDORO MELEGATTI
VERONA - Corso Portoni Borsari 19-21 - Tel. 1810
IL VERO PANDORO

SPECIALITA' FIORENTINA
I liquori della Certosa di Val d'Ema:
CERTOSINO ALKERMENS - ELISIR DI KINA
sono fabbricati *unicamente* dai P.P. Certosini *per aver modo di esercitare la beneficenza - Deposito esclusivo* in Certosa.
ATTENTI alle contraffazioni

MAGAZZENI CAMPORA
OMBRELLI E PELLETTERIE
Piazza V. Emanuele - BOLOGNA - Portici Fioraie
ANGOLO PESCHERIE VECCHIE
ai Magazzeni Campora troverete il più vasto assortimento in BORSETTE nei modelli di ultima creazione nelle tinte di gran moda in vitello liscio e scamosciato
ai Magazzeni Campora troverete pure Ombrelli Ombrellini di ogni tipo ai prezzi più bassi. Perciò, per i vostri acquisti di Ombrelli Ombrellini e Pelletterie
solo ai Magazzeni Campora dovete rivolgervi, perchè ivi potete scegliere, nel più ricco degli assortimenti, l'articolo di moda a prezzi convenientissimi.
MAGAZZENI CAMPORA
Ombrelli, Ombrellini, Borsette, Pelletterie, Bastoni, Cinture per uomo e signora, Borse per spesa, Cartelle per scuola e per professionisti, Valigeria
Sconto ai rivenditori

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

PASQUA

Il canto festoso delle campane dilata l'Alleluja della Resurrezione nei cieli e irradia nello spirito il fulgore del Cristo trionfante.

La pietra del sepolcro è rovesciata e l'Angelo annuncia: « Egli non è più qui ».

Cristo è risorto.

E' risorto per l'eternità, per il riscatto delle anime e per il nuovo Patto d'Amore.

Una nuova primavera oggi fiorisce nello spirito, un nuovo desiderio di pace e di bontà urge nell'anima serena che si inebria nel Divino Mistero d'amore.

Cristo è risorto!

E risorga anche in quel sepolcro che talvolta è il sordo cuore dell'uomo dimentico e debole, e rovesci la pesante pietra tombale che a tante anime preclude ancora la luce del Cielo!

E la Pasqua sia resurrezione per tutte le creature e preludio di una intera vita cristiana!

* * *

A S. E. ill.ma rev.ma mons. Arcivescovo, a tutte le Autorità civili, politiche, militari, a tutti gli abbonati e lettori porgiamo il più fervido augurio di buona Pasqua!

I solenni riti del Sabato

Una gran folla ha assistito ieri ai solenni riti del Sabato Santo in Cattedrale.

Alle ore 9 S. E. mons. Arcivescovo, assistito dai Canonici e dal Clero ha celebrato la S. Messa Pontificale durante la quale la Cantoria del Duomo ha eseguito il «Gloria» e il «Sanctus» del Singerberger.

Come di rito S. E. mons. Arcivescovo ha proceduto alla benedizione del fuoco, dell'incenso e del fonte battesimale.

Durante il Pontificale S. E. mons. Nogara ha conferito il Presbiterato al Diacono Luigi Ganis, di Camino di Codroipo, studente al Pontificio Seminario Lombardo di Roma.

Al « Gloria » tutte le campane hanno suonato a festa annunciando la Resurrezione.

Il Pontificale

Ricordiamo che oggi alle ore 10.15 S. E. mons. Arcivescovo celebrerà il Pontificale e terrà l'Omelia. Dopo il Pontificale impartirà ai fedeli la Benedizione Papale alla quale è annessa la Indulgenza Plenaria per coloro che si sono confessati e comunicati. La Cantoria del Duomo eseguirà l'« Ecce Sacerdos » a 4 voci di Habel e la « Messa » a 4 voci dispari di Pigani.

Alle ore 17 seguiranno i Vesperi Pontificali con musica del Tomadini e del Placereani.

Chiusura del Quaresimale

Domani seconda festa di Pasqua alle ore 10 avrà luogo in Duomo la Santa Messa solenne con l'assistenza pontificale di S. E. mons. Arcivescovo. Dopo la Messa sarà pronunciato il discorso di chiusura del quaresimale e impartita la consueta benedizione.

Visite al convento dei Cappuccini

Eccezione alla clausura

Con oggi giorno di Pasqua per eccezionale disposizione del Generale dell'Ordine, Padre Vigilio da Valstagno, anche le signore possono visitare i nuovi lavori portati a termine nell'interno del Convento dei Frati Cappuccini in via Ronchi per il nuovo Studio Teologico.

Le visite sono ammesse e libere dalle ore 15 alle ore 17 di ogni giorno e ciò fino a nuova disposizione.

Come abbiamo riferito a suo tempo un'intera ala di fabbricato del vecchio Convento è stata abbattuta e ricostruita secondo l'armonioso progetto dell'ing. Gilberti e sarà la nuova sede delle aule scolastiche e delle celle degli studenti cappuccini di teologia. Inoltre del nuovo fabbricato hanno luogo la biblioteca circolante, la sede del Terz'Ordine Francescano dei «cordigeri» ecc.

Treni festivi a tariffa ridotta

Nella ricorrenza delle Feste Pasquali la Tramvia di San Daniele, tanto oggi Domenica giorno di Pasqua che domani seconda festa, effettuerà i treni festivi in partenza da San Daniele alle 10.40 da Udine alle ore 13.40 ed alla sera l'ultimo treno da Udine Porta Gemona alle ore 19,20 praticando la tariffa ridotta del 50 per cento tanto da Udine che da tutte le Stazioni della linea ad Udine nel pomeriggio, e per San Daniele l'intera giornata.

I biglietti di andata ritorno saranno valevoli a tutto lunedì 22 ultimo treno della giornata tanto in un senso che nell'altro della corsa.

Onorificenza pontificia all'Economo del Seminario

Il R.mo don Giuseppe Grosso economo del nostro Seminario Arcivescovile è stato nominato in questi giorni Cameriere d'onore di Sua Santità. L'alta distinzione viene a premiare le benemerenze acquisite dal distinto Sacerdote con la saggia e diligente amministrazione del massimo Istituto ecclesiastico diocesano, che ha saputo dotare di tutti i più moderni mezzi di igiene e di sviluppo. Don Grosso copre l'ufficio di economo dal 1919. Ordinato sacerdote nel 1914 fu per un anno vice rettore del Seminario di Cividale e quindi Cappellano militare per tutto il tempo della guerra.

La nomina sarà appresa con compiacimento da quanti conoscono l'opera del neo-Monsignore al quale porgiamo i nostri vivi rallegramenti.

L'apertura della Fiera Pasquale di Beneficenza

Ieri mattina alle 10 è stata aperta ufficialmente la tradizionale Fiera Pasquale di beneficenza allestita sotto la Loggia del Lionello. Ricevute dal Presidente del Comitato S. E. il senatore cav. di Gran Croce barone Elio Morpurgo e dai suoi collaboratori, sono giunte le Autorità. Fra esse abbiamo notato S. E. il Prefetto con la Consorte, S. E. il Comandante il Corpo d'Arma, il Segretario Federale, il Vicepostà, la Segreteria dei Fasci Femminili, il Presidente del Tribunale, il Console generale della Milizia, il Maggiore dei Carabinieri, il Presidente del Civico Museo, parecchie signore ed altre notabilità.

L'arirvo di S. E. il Prefetto e di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata è stato salutato dalle note di «Giovinezza».

S. E. Morpurgo ha ringraziato le Autorità per l'ambito loro intervento, rilevando che esso contribuirà assieme alla ricchezza dei moltissimi doni al felice esito della Fiera, destinata a beneficio dell'Istituzioni benefiche dellac ittà. Ha colto l'occasione per augurare a tutti la buona Pasqua.

Subito dopo si è iniziata la vendita dei biglietti al prezzo di 50 centesimi l'uno e l'affluenza degli acquirenti, attratti dalla ricchezza dei doni, è stata subito notevolissima e tale è continuata fino a sera tarda.

I concerti bandistici

Dopo la cerimonia inaugurale la Banda del 2.o Fanteria ha svolto un attraente programma e un secondo concerto ha tenuto dalle 17,30 alle 19. Per le giornate di oggi i seguenti concerti bandistici: Oggi dalle 10 alle 11, banda dell'Avanguardia; dalle 11 alle 12.30 banda della Legione «Dicat» dalel 15 alle 17, banda del Fascio di combattimento di Pavia di Udine, diretta dal maestro Rinaldo Bernardis; dalle 17.30 alle 19. banda del 2.o Fanteria; dalle 20 alle 22 banda del Dopolavoro di Lavariano, diretta dal maestro Geldino Bernardis.

Domani dalle 10 alle 1, banda del 2.o fanteria; dalle 11 alle 12 banda della Legione «Dicat».

E' tempo di risorgere...

Non è vero che i superuomini siano tramontati o trasformati. Si possono incontrare specialmente nei ritrovi pubblici dove, fra le chiacchierate oziose, si trova ancora agio di lustrare i rugginosi ferravecchi di antiquati anticlericalismi passati di moda. Le frecciate abituali e i temi più favoriti vertono naturalmente — anche in occasione del Precetto Pasquale — su l'oscurantismo della Chiesa e sulla scala dei dogmi e delle Verità della Fede.

E' incredibile ma reale che non pochi di questi saccentoni — giovanotti nella gran parte — spendono tempo prezioso a bighellonare o a rifinire i loro baffi allo specchio alla moda dei divi dello schermo.

L'istruzione religiosa non li preoccupa affatto; il tempo c'è ma per tutt'altre cose mentre un po' di istruzione potrebbe correggere la loro superficiale cultura impegolata di mille superstizioni.

All'infuori che per la Messa ultima, se ci vanno, non entrano in Chiesa neppure per isbaglio. Per le cose dello spirito non si ha tempo, ma per altre anche poco pulite c'è il tempo e li denaro!

* * *

Campane a festa!... L'eco annunzio per l'aria fresca e profumata che Cristo è risorto per dare pace e perdono all'umanità. Oggi ogni cuore cerca di dimenticare le ansie e i tormenti della vita per un'ora di gioia serena.

Amico, che mi potresti anche leggere: ecco il mattino, l'aurora di un giorno più bello che mai! Nel cuore del cristiano è la gioia che prende dimora.

Il Cristo è risuscitato. E' la festa di Gesù ma anche la nostra purchè facciamo la « nostra Pasqua » anche noi.

Essa è più grande di quello che supponi. La Resurrezione del Cristo è perenne. Così dive essere per tutti quelli che han fatto la loro Pasqua: letizia e gioia.

Gioia franca e piena che dissipa i dubbi, moltiplica le forze, incita alle grandi opere dello spirito.

Angelo Canciani

Solenne chiusura dell'Anno Santo

L'appello del Comitato

Per la solenne chiusura dell'Anno Santo che avrà luogo con solenni manifestazioni alla Basilica delle Grazie, il Comitato cittadino ha diramato il seguente appello:

« Cattolici Udinesi!

Ecco il nostro più bell'augurio: buona Pasqua a voi, alle vostre famiglie, a tutti!

Salutiamo la Pasqua di quest'anno con gioia speciale, perchè apportatrice di pace e di serenità.

Ne sia benedetto e ringraziato il Signore.

Alleluja!

Noi vorremmo cantare l'inno della nostra riconoscenza e del nostro giubilo ai piedi di Maria, in occasione delle prossime, straordinarie funzioni per la chiusura dell'Anno Santo?

Accorrete perciò tutti alla Basliica delle Grazie negli ultimi giorni di questa settimana a ritemprare la vostra Fede, *a rinverdire la vostra* Speranza, *ad infiammare la vostra* Carità!

La Pasqua di quest'anno segnerà così per tutti voi una vera tappa ascensionale nella via della grazia e della gloria! — Il Comitato ».

Ricordiamo che alla Basilica delle Grazie avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Triduo solenne nei giorni 25, 26, 27 aprile alle ore 20.15 con apertura Mercoledì alla stessa ora.

Veglia Eucaristica per soli giovani e uomini nel Sabato 27 Aprile dalle 22 in poi, seguita dalla

Messa di mezzanotte con S. Comunione generale, sempre riservata ai soli giovani e uomini.

Pontificale solenne alle 10.30 della Domenica 28 Aprile.

Trionfale Processione Eucaristica di chiusura nella stessa Domenica 28 alle ore 17.

(N.B.) — *Per comodità di tutti i nostri uomini alla Basilica delle Grazie nella notte del Sabato 27 aprile* vi saranno 15 Sacerdoti Confessori. *Ognuno potrà acquistarsi facilmente il S. Giubileo, o adempire al Precetto Pasquale.*

Dirigenti di organizzazioni ricevuti da S. E. il Prefetto

Il Segretario del Guf e il Direttorio accompagnati dal Segretario federale, sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto. Il Capo della Provincia ha pure ricevuto il presidente e il direttorio della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale degli Arditi d'Italia, accompagnati dal Segretario federale.

Nuovo comandante dei carabinieri

Ieri ha assunto il comando della Compagnia dei Carabinieri Reali il Capitano Attilio Caico, proveniente dalla Compagnia comando della Legione di Trieste.

Fiera di cavalli a San Giorgio

L'organizzazione per il buon esito della Fiera di Cavalli, che avrà luogo Giovedì 25 corrente in Braida Bassi, procede sensa soste.

Dalle numerose iscrizioni che pervengono da ogni parte della Provincia per la mostra concorso di puledri e di muli è da prevedere una ottima riuscita ed una magnifica dimostrazione dei sacrifici e delle cure affrontati dai tecnici e dai nostri agricoltori per un allevamento sempre più razionale del cavallo.

Il Ministero della Guerra ha disposto l'intervento della Commissione Militare di acquisto per le necessità dell'Esercito.

Per il giorno 25 corrente sono in vigore per le Ferrovie dello Stato i biglietti con la riduzione del 50 per 100.

Mercati della settimana

Lunedì 22: Azz. X, Buia, Comeglians, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 23: Romans, Tolmino, Vipacco, Udine.

Mercoledì 24: Casarsa, Idria, Montenero d'Idria, Mortegliano, Udine.

Giovedì 25: Fagagna, Gorizia, Sacile, Socchieve, Udine.

Sabato 27: Cividale, Gradisca, Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica e lunedì seconda festa di Pasqua presteranno servizio di turno, rimanendo aperte tutto il giorno le seguenti farmacie: Bosero via Vittorio Veneto, Conti via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Il raduno dopolavoristico a domani

Domani Tarcento — la ridente cittadina sul Torre — accoglierà le migliaia di dopolavoristi che converranno in massa al raduno indetto e organizzato dall'O. N. D. Provinciale.

Reato contro la maternità

In seguito a mandato di cattura spiccato dal procuratore del Re di Udine, è stata arrestata certa Maria Del Pin di anni 24 che deve rispondere del reato di infanticidio.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7; alle ore otto 12; massima nel pomeriggio 18. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 67. Cielo sereno.

Brevi di cronaca

La contadina Emilia Gigante maritata Jacuzzi di Francesco di anni 32, residente a Mortegliano, mentre attraversava la strada in costruzione verso Pozzuolo fu investita da un autocarro carico di materiale. La disgraziata riportò lo schiacciamento e la frattura esposta della gamba destra. Ricoverata all'ospedale fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Il bambino di tre anni Franco Pallini di Giacomo dimorante in Viale Palmanova, giocando nel cortile di casa riportò al piede destro una ferita da punta guaribile in 10 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

18-19 aprile 1935-XIII

NATI	5
NATI MORTI	1
MORTI	4
MATRIMONI	2

Stato civile

NATI (Legittimi): Turetigh Renato di Luigi, Toddio Renzo di Adelchi, De Gioia Eugenio di Fedele, Mattiussi Giuseppe di Gino, Floreani Giuseppe di Marino, Rebbelato Mirella di igino.

PUBBLICAZIONI. — Sanna Aldo impiegato con Giordani Rosa, casalinga — Lodolo Otello, agricoltore con Dominissimi Amelia, casalinga — Bastianutti Umberto, guardia fili con De Giorgio Caterina, casalinga — Cattalochino Ademaro tenente del genio con Gnemmi Stefanina, casalinga.

MATRIMONI. — Svetoni Rinaldo, meccanico con Raddi Maria, casalinga — Inghes Vincenzo, barbiere con Ponte Gemma, casalinga.

MORTI. — Battistella Lenarduzzi Enrica figlia di Enrico di anni 26, casalinga, Bigliotti Dionisia di Antonio di anni 28, casalinga — Vecci Stanislao fu Vincenzo di anni 24, sergente maggiore banda presidiaria — Colleredo Fiori figlio di Giovanni di anni 46, agente di campagna.

Mortale investimento d'un bambino

Ieri alle ore 11,30 un'automobile di piazza, guidata da certo Luigi Michelutti, transitando per Nilis ha investito e travolto un bambino che attraversava improvvisamente la strada. Il fanciullo, a nome Valentino Bavarelli di anni 3 e mezzo, è deceduto all'istante.

Spettacoli

CINEMA « REX » — Oggi e domani alle ore 20.30: «*F. P. I. non risponde* » — Giornale «L.U.C.E.» sonoro.

POZZUOLO DEL FRIULI

Solennità Religiose

Continuando un'antica tradizione di Fede, nei giorni 21, 22 e 23, si terranno le Quarantore, con massima solennità.

Nelle singole giornate la cantoria, che pure continua gloriose tradizioni, eseguirà musica liturgica di With, Ravanello, Perosi, Tomadini, Amatucci er Halter.

Il 23, giorno di chiusura delle solennità, la premiata Banda dell'O. N. D. del luogo, preparata cin indiscutibile competenza e senso artistico dal M.o Juri Giovanni, alle ore 20 precise, in piazza Iulia, svolgerà il seguente programma: 1) Marcia militare; 2) Marcia sinfonica; 3) « Fra Diavolo », reminiscenze (Auber); 4) « Aida » 2.a fantasia (Verdi); 5) « Rigoletto », scena e duetto finale 2.o atto (Verdi); 6) Scherzo marciabile; 7) Marcia finale.

GORIZIA

Chiusura dell'Anno Santo

S. A. il Principe Arcivescovo, in occasione della chiusura dell'Anno giubilare della Redenzione ha rivolto al popolo fedele della sua Diocesi il seguente appello:

« L'Anno Santo volge alla sua fine. Esso ha segnato un'effusione straordinaria di preziosi doni celesti a tutto il popolo Cristiano.

« Il Pontefice Romano che, in nome del Divin cuore di Gesù, dischiuse questa sorgente mirabile di grazia, vuole che la chiusura dell'Anno Santo avvenga nel modo più solenne ai piedi della Vergine Immacolata, che sola può efficacemente impetrare dal Figliol Suo misericordia e perdono per i peccati degli uomini, che sola può conservare sul nostro capo la luce e la forza delle divine benedizioni.

« La volontà del Vicario di Cristo deve in tutte le Diocesi d'Italia e del mondo riscuotere un'eco fervida e sincera di adesioni, mercè l'istituzione di un triduo di preghiere che ci confermi della santità dei propositi e ci ottenga da Gesù Redentore che i benefici spirituali dell'Anno Santo non illanguidiscano mai e non vadano perduti nell'umiliazione di nuove tiepidezze e di nuove cadute.

« Per tutte le chiese della nostra Arcidiocesi, abbiamo già dato disposizioni. Ma un solenne triduo di predicazione sarà tenuto nella nostra Metropolitana nei giorni 25, 26, 26 C. M.

« Verranno trattati temi in rapporto con l'Anno Santo, e cioè: a) l'Eucaristia, b) la Vergine, c) il Papa, e dopo ciascun discorso farà seguito la Benedizione col SS. Sacramento.

« Domenica 28 sarà dedicata in particolare alla SS. Eucaristia, quindi il SS. resterà esposto per tutto il giorno.

« Alla Messa delle ore 7 si farà la comunione generale.

« Le Associazioni di Azione Cattolica e Pii Sodalizi si alterneranno fino a sera nella pia pratica dell'Ora di Adorazione.

« Alla sera poi chiuse le funzioni Eucaristiche si svolgerà una processione solenne con la statua dell'Immacolata attraverso le vie principali della città, e precisamente alle ore 20, conforme a quanto avviene a Lourdes, seguirà il corteo aux flambeaux, le unisce la bella pietà del culto di maria SS. alle più dolci e poetiche suggestioni.

« Grazie ad una gentile offerta che la Provvidenza ha voluto procurarsi noi avremo la gioia di celebrare una Messa almeno sull'Altare della Grotta per il nostro Venerabile Clero, per i nostri Religiosi, per le organizzazioni di Azione Cattolica tanto cara al nostro cuore e per tutto il nostro diletto popolo.

« Che tutti si uniscano a noi con la preghiera ed intanto tutti benediciamo di gran cuore nel nome del Padre, del figliuolo e dello Spirito Santo.

✠ CARLO, Arcivescovo

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, *Via Seminario* 26 · *Telef.* 14 — PORDENONE, *Via Castello* 4, · *Telef.* 3.32

PORTOGRUARO

La Processione di Venerdì Santo

Come avevamo annunciato, la processione di Venerdì Santo è riuscita veramente imponente.

Tutte le autorità vi hanno partecipato, vestiti in orbace.

Durante la funzione e la predica di Passione, tenuta dal quaresimalista prof. L. Ianes, il Podestà Co. ing. De Gotzen aveva preso posto in coro, di fronte a S. E. mons. Vescovo.

Terminata la funzione, si è formata la processione, alla quale, oltre al Clero, alle autorità e associazioni cattoliche, vi hanno partecipato tutte le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e dei corpi armati.

La Piazza Umberto I era illuminata a giorno, con quattro grandi riflettori. Tutte le case erano illuminate e le vetrine artisticamente addobbate. Faceva servizio la banda comunale, diretta dal prof. Michele Casagrande.

Alla solenne manifestazione religiosa hanno partecipato non meno di cinquemila persone.

PORDENONE

La liturgia della Resurrezione

Ecco l'orario delle sacre funzioni di oggi e di domani lunedì di Pasqua, festa non di precetto:

Duomo: ore 6 Messa prima, 8 Messa al Santuario, 8.45 Messa il Cristo, 10.15 Messa solenne e discorso, 11.30 Messa ultima, 16 Vesperi, compieta e Benedizione Eucaristica, 17 funzione e Benedizione Eucaristica al Cristo.

Musica sacra alla Messa solenne: messa a tre voci dispari del Vittadini e «Vittime Pascali» in gregoriano.

S. Giorgio: ore 6 Messa prima, 9 Messa seconda, 10.30 Messa solenne, 15.30 vesperi e benedizione eucaristica.

La scuola di canto eseguirà alla messa solenne musica del Mattioli.

Aspetti e desideri nella vigilia

«Il carnevale fallo con chi vuoi; Natale e Pasqua fa' con i tuoi». Così scrisse il siciliano Giovanni Verga. Ed in omaggio a questo... precetto abbiamo visto i treni della vigilia scaricare e caricare delle valanghe di gente: la prima costituita da pordenonesi emigrati per ragioni di professione che una o due volte all'anno sentono la nostalgia del campanile e del tetto natio; la seconda da nostri ospiti che per qualche giorno ci lasciano per andare a rivedere la famiglia ed il paese.

* * *

Mercato della vigilia. E' il più movimentato dell'anno perchè tutti hanno qualche compera da fare. E lo sanno i negozianti che alla sera, non senza una certa soddisfazione, devono tenere aperto fino a tarda ora. Abbiamo sentito qualcuno dire che tutti i sabati dell'anno dovrebebro essere come questo. Evidentemente si vorrebbe un po' troppo: basterebbe che una parte fossero così: e ciò non dovrebbe essere impossibile perchè Pordenone ha delle tradizioni e delle possibilità commerciali non indifferenti. Auguriamoci quindi di veder presto il rifiorire di questa proficua attività.

Raduni di primavera
Il lunedì di Pasqua tra i colli di Ramandolo

Alle 7,40 di domattina lascierà la nostra stazione il treno speciale che trasporterà un migliaio di dopolavoristi pordenonesi al raduno di Tarcento per il decennale della fondazione dell'Opera. Se aprile capriccioso farà giudizio e regalerà una giornata serena, allietata da un bel sole, non v'ha dubbio che il convegno avrà una magnifica riuscita. A ciò contribuiranno anche le numerose attrazioni e, da non dimenticarsi per i partecipanti, anche il celebre... succo delle viti di Ramandolo.

Ai Littoriali di Roma

Apprendiamo che il collega, universitario Gastone Chiodi è stato ammesso a partecipare ai Littoriali di Critica Teatrale e Giornalismo che si inizieranno domani a Roma.

Preparazione politica per i giovani

La seconda lezione di storia politica ed economica dell'Italia rimandata martedì 16 sarà tenuta martedì 23 corrente mese dalle ore 18 alle 19.

All'E. O. A.

Il Comitato locale dell'Ente ha effettuato ieri, vigilia di Pasqua, una straordinaria distribuzione di soccorsi in generi alimentri alle famiglie che si trovano i ndisagiate condizioni.

Consorzio Cellina-Meduna

A tutto il 26 corrente trovasi depositato presso la Ragioneria Municipale a disposizione degli interessati il ruolo supplettivo 1930 dei contributi a favore del Consorzio irriguo Cellina - Meduna.

Il Secondo raduno nazionale dei Granatieri

La sezione pordenonese avverte che, a modifica di quanto in precedenza era stato comunicato, le Ferrovie dello Stato, in luogo delle consuete tradotte, hanno stabilito una quota fissa di viaggio individuale che, con modico prezzo, permetterà ai partecipanti alla seconda adunata nazionale di raggiungere Roma con i treni diretti e direttissimi in partenza da qualsiasi stazione ed a qualunque ora. La quota per l'adunata, non ancora definitiva, si aggirerà sulle L. 38 e darà diritto oltre che al viaggio anche alla libera circolazione sulle tramvie dell'Urbe, e ad altre facilitazioni. Riduzioni speciali saranno praticate anche sugli alloggi prenotabili a tempo. Per informazioni rivolgersi alla sezione.

L'arruolamento per l'Africa Orientale

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» avverte che alle ore 9 del 5 maggio avranno inizio a Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento, in locali che saranno resi noti con altro comunicato, le visite mediche agli aspiranti all'arruolamento coloniale per l'Africa Orientale che ancora non hanno passato la visita. Gli aspiranti dovranno portare seco i documenti prescritti.

Casa distrutta dal fuoco a Porcia

Nella frazione di Talponedo, sita nel vicino comune di Porcia, il fuoco distruggeva ieri sera, poco dopo le 20, la casa colonica del fittavolo Antonio Turchet. Danni per dodicimila lire, coperti d'assicurazione.

Il Convegno fucino interdiocesano

Domani la storica e gentile Spilimbergo avrà l'onore di ospitare i fucini delle diocesi di Concordia, Gorizia ed Udine e, probabilmente, anche una rappresentanza di quelli di Ceneda per l'annunciato convegno interdiocesano. Il programma della giornata è interessante e simpatico e, se brillerà il sole, anche le gite fissate per il pomeriggio contribuiranno alla riuscita del raduno che lascierà in tutti il più grato ricordo.

Nel mondo sportivo

Pordenone-Schio — Nel pomeriggio di oggi, ore 15, allo stadio del Littorio si svolgerà l'incontro di prima divisione tra l'undici nero-verde concittadino e la compagine dell'A. C. di Schio. L'incontro è deciso per la squadra pordenonese che si batterà, non v'ha dubbio con il consueto coraggio ed il buon stile.

Sezione Propaganda — Finali campionato 2.a categoria: F. G. C. Casarsa-O.N.D. Maniago (campo Casarsa, ore 15).

Movimento demografico

del comune dal 12 al 18 corrente. Nati vivi maschi 3, femmine 3, totale 6; pubblicazioni di matrimonio 3; matrimoni 5à orti 3.

SPILIMBERGO

La chiesa di S. Giovanni

E' quasi già portato a termine l'artistico riatto della Chiesetta detta dell'Ospedale, pregevole opera del '300, che ha una storia di beneficenza e di pietà come poche istituzioni locali. I restauri sono stati curati dalla R. Soprintendenza ai Monumenti Nazionali che ha ottenuto anche un congruo contributo del Governo.

S. Giovanni sarà ribenedetta e riaperta al culto.

2° Convegno Regionale Veneto delle Congregazioni Mariane

PADOVA, 20

Il R. P. Alssio Ambrogio Magni indirizzò alle Congregazioni Mariane del Veneto aggregate alla « Prima Primaria » di Roma, il seguente invito:

« Chiamato dai Superiori all'Ufficio di Promotore delle Congregazioni Mariane del Veneto e convinto che per accrescere la stima e l'amore alle Congregazioni sia assai opportuno l'affiatamento dei Congregati delle varie città fra loro, ho pensato di rivolgere a tutti l'invito per un Convegno a Venezia, da tenersi la domenica 5 maggio 1935.

Il primo convegno regionale tenuto l'anno scorso in Padova ai piedi della Madonna Costantinopolitana ha dato ottimi risultati e mi fa sperare che un secondo presso la Basilica della Salute in Venezia, preparato con cura, debba far comprendere sempre più quanto il trovarsi insieme per discutere i problemi vitali della Congregazione, sia un mezzo efficace ad accelerare il ritmo della vita nelle Congregazioni del Veneto.

Spero che nessuna Congregazione vorrà essere assente, ma che tutte con entusiasmo di figli della Madonna vorranno mandare una larga rappresentanza e portare domande ben preparate per una proficua discussione.

Unisco il programma della giornata. In attesa di trovarci alla bella festa mariana, di tutti.

Servo in C.
A. Magni S. J.
« Antonianum » Padova

Ecco il programma:

1.o) Ore 9.45: Apertura del convegno nella Basilica della Salute.

2.o) Riunione nell'Aula Magna del Seminario per la seduta di studio. Saranno svolti i seguenti temi:

a) Storia delle Congregazioni Mariane (Congregazione dell'Assunta di Venezia).

b) Formazione del Congregato alla vita interna ed esterna cristiana attraverso le regole e il fatto storico. (Congregazione dei PP. Cavanis di Venezia).

Seguirà la discussione dei vari problemi proposti dalle Congregazioni.

3.o Gruppo fotografico.

4.o) Nel pomeriggio in ora da stabilirsi, chiusura del convegno in S. Marco dinanzi la Sacra Immagine « Nicopeia ».

Per i nostri di Padova. — Ore 6.40: Partenza dalla Stazione Centrale, (prezzo biglietto andata e ritorno Lire 6).

Ore 8.30: S. Messa nella Basilica della Madonna della Salute.

Colazione in Seminario (L. 1).

Ore 13: Pranzo (L. 6).

Ore 18.20: Partenza da Venezia.

re 19: Arrivo a Padova.

Le nostre tre Congregazioni dell'Antonianum: Anziani, Universitari, Studenti Medi devono partecipare al completo. Lo richiede l'onore di Maria e il suo materno amore per noi.

Le adesioni devono essere partecipate per tempo al Padre Direttore.

TRIESTE

L'aeronautica al Giugno Triestino

Per interessamento di S. E. Cobolli-Gigli, presidente del «Giugno Triestino», S. E. Valle, sotosegretario di Stato all'aeronautica, ha disposto perchè alla Terza mostra del mare a Trieste venga esposto l'apparecchio Cant. 7-506, con il quale il pilota Stoppani batte il record internazionale per idrovolanti con il volo senza scalo Trieste-Massaua.

L'apparecchio, detentore del primato mondiale, costituirà un elemento di indubbia attrattiva e di alto interesse per i visitatori della mostra.

DALLA CARNIA

RAVASCLETTO
Chiesa senza campanile

In un primo tempo l'autorità locale, allo scopo di lenire anche la disoccupazione, aveva ideato i seguenti lavori: a Salaars, completamento d'una strada; a Ravascletto, ampliamento del piazzale (lavoro già eseguito); a Zovetto completamento della costruzione del campanile. Ci consta, ora, che il lavoro per Zovello sarebbe stato sospeso per ragioni di bilancio.

Tanto comunichiamo al presidente del comitato per l'erezione del campanile onde si scuota...

Quando a Ravascletto non v'era l'ufficio postale, la corrispondenza veniva regolarmente distribuita ogni giorno; ora che l'ufficio postale finalmente s'è ottenuto, succedono cose strane.

Difatti la corrispondenza viene distribuita cinque volte per settimana soltanto. Vien davvero da pensare che si stava meglio quando si stava peggio...

Granata che scoppia a Pralungo di Monastier

Quattro feriti

TREVISO, 20

Nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, a Pralungo di Monastier, il contadino Antonio Sansonetto di Vincenzo di anni 25 nel mentre era intento fuori della propria abitazione a scaricare una granata da 75 poco prima rinvenuta, ne provocava lo scoppio. Oltre all'Antonio, rimanevano feriti la sorella Rita di anni 12, il padre Vincenzo di anni 52 e il nipotino di un anno e mezzo a nome Venturino.

Subito medicati dal medico del paese, ad eccezione della Rita che dovette essere ricoverata all'Ospedale per frattura della gamba destra, gli altri se la caveranno in pochi giorni. La Rita invece ne avrà per 40 giorni.

CORONE IN FIORI FRESCHI
CANESTRI - MAZZI
- PIANTE FIORITE -
SEMENTI - BULBI
da
GASPARINI - UDINE
Telef. 4-24

CONSORZIO FORNITURE DI ROMA
tutto ciò che serve al Clero ed agli Istituti cattolici
UFFICIO DEPOSITARIO DI VERONA
VIA STELLA 1A - TEL. 3044
C. C. POSTALE 9-7348
TITOLARE
Cav. A. DI MAJO

PASTICCERIA - GELATERIA
M. SOMMARIVA - Via Vittorio Veneto 8 - Via Rialto, 1 - UDINE
Focacce Pasquali confezionate con generi naturali scelti di 1a qualità
Al Kg. Lire 10,— Si assumono ordinazioni

Anno XL - N. 94

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 21 Aprile 1935

RITORNO AL "PATTO DI LONDRA,,?

L'unità per la pace

PARIGI, 20

Bismark ha detto una volta: «La forza ha la precedenza sul diritto». A questa cinica massima s'oppone la formula di Mussolini, di schietta marca romana: «La Forza al servizio del Diritto».

A Stresa, ci si è accordati sulla necessità e sulla comune volontà di dar forza al Diritto, di cementare l'unione delle nazioni pacifiche per organizzare e, all'occorrenza, per imporre la pace. Resta da precisarne i modi e da provvedere compiutamente ai mezzi. Se Ginevra — quando si tratterà di fissare su basi giuridiche, conformemente alle proposte delle Tre Potenze, la repressione automatica dei gesti di forza e delle denunce unilaterali dei trattati — fallirà il compito, spetterà alla conferenza di Roma provvedere, non con parole, ma con atti, alla difesa della pace, almeno per ciò che concerne la regione più minacciata: l'Europa centrale.

La Società delle Nazioni non è ancora — oggi lo è anzi assai meno di cinque o sei anni fa — quella suprema Corte di popoli, unica arbitra delle vertenze internazionali e della pace, che i suoi fondatori avevano generosamente sognato al termine della più terribile conflagrazione che abbia conosciuto l'umanità: gli Stati Uniti, da cui partì l'idea iniziale, ne sono rimasti egoisticamente fuori, la Germania e il Giappone ne sono usciti. Essa non ha saputo nemmeno impedire dei conflitti armati fra i suoi membri minori. Esempio: la guerra tra la Bolivia e il Paraguay.

Due specie d'alleanze

Tuttavia, l'istituzione ginevrina può divenire col tempo un'efficace strumento d'equilibrio internazionale fondato sull'equità e sul diritto, ma a condizione che le Potenze animatrici restino unite nel compito che si sono assegnate vincendo con l'esempio e l'autorità le esitazioni, le timidezze, le paure dei paesi minori a cui lo statuto della Lega conferisce attualmente dei diritti molto spesso sproporzionati alle loro responsabilità.

Nel dopo-guerra, sopratutto in Inghilterra, si è avuto un'eccessiva paura della parola «alleanza», della parola più ancora che del fatto. Ci si è illusi che una platonica adesione della maggioranza delle nazioni — i cui interessi sono tuttavia così spesso discordanti e la volontà e capacità d'azione tanto disparate — a dei principi generali d'ordine internazionale e di pacifico equilibrio, fosse sufficiente a scongiurare per sempre i conflitti.

Quest'illusione, nobile certo in se stessa, è oggi caduta: le alleanze tornano ad essere di moda. Ma vi sono alleanze e alleanze. Quelle stipulate con propositi aggressivi debbono essere vigorosamente condannate. Non si può invece rimproverare ai popoli pacifici di unirsi, anche militarmente, per difendere la propria sicurezza. Se poi l'alleanza ha per scopo di costituire una solida barriera contro le minacce di guerra che pesano oggi sul mondo, corrisponde a principi senza dubbio lodevoli.

La Società delle Nazioni può essere definita l'alleanza di tutti i popoli contro la guerra: ma per ora questa coalizione per le ragioni accennate e sopratutto per mancanza di coesione e di mezzi d'azione appropriati, si è dimostrata scarsamente efficace. Pur restando nella coalizione ginevrina, le nazioni a cui spettano le maggiori responsabilità nel mantenimento della pace hanno dunque il diritto e il dovere di unirsi e di ricercare insieme i mezzi più adatti ad assicurare all'Europa un periodo di tranquillità.

L'errore degli Alleati

Il più grave errore degli Alleati nel dopo guerra è stato forse quello di aver lasciato morire il Patto di Londra, di non averlo rinnovato su altre basi facendolo servire alla causa della pace come aveva servito a quella della guerra e della vittoria.

Durante il lungo periodo delle ostilità, il Patto di Londra impose l'unione agli Alleati di fronte alle insidiose proposte di pace separata tante volte rinnovate dalla Germania. Dal punto di vista dei suoi effetti morali, si può dire che è stato il Patto di Londra a vincere la guerra.

Terminato il conflitto mondiale la salutare unione cementata dal Patto di Londra si sfasciò a poco a poco diluendosi nella più vasta ma assai meno concreta cooperazione ginevrina. La riluttanza mossa da due dei contraenti, con suprema ingiustizia verso l'Italia, ad applicarne talune clausole formali ed ad interpretarne equamente lo spirito in rapporto alle più legittime rivendicazioni del nostro paese, contribuì a renderlo caduco.

Sul Figaro W. Morton Fullerton rievoca le origini di questo storico patto. Fu Doumergue che, in qualità di ministro degli esteri, volendo essere rassicurato, alla vigilia delle ostilità, su l'atteggiamento dell'Italia in caso di conflitto, chiese al governo del nostro paese di pronunciarsi. Il 20 agosto 1914 quando già l'Italia aveva dichiarato la propria neutralità, il governo di Roma chiese a sua volta a quello di Parigi, se, entrando l'Italia in guerra a fianco degli Alleati, questi si sarebbero impegnati a non concludere una pace separata. Dopo aver preso contatto col Gabinetto britannico, Doumergue potè rispondere affermativamente.

Appena Delcassè prese il potere, condusse a buon fine i negoziati, che costituivano del resto il seguito logico della sua politica prebellica e che portarono alla conclusione del Patto di Londra.

Una lettera di Delcassè

Lo stesso Delcassè non si consolò mai, nel dopo-guerra, del fatto che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia non avessero potuto rimanere strettamente unite nella pace come lo furono durante il conflitto. Il Fullerton pubblica il brano di una lettera che egli gli scrisse nel 1920 e che acquista uno speciale valore dopo Stresa:

«Non posso impedirmi di trovare che la politica degli Alleati è troppo empirica. Mi pare che essi non facciano nulla per prevenire le difficoltà. Trattano le questioni ad una ad una, quando invece sono intimamente legate e bisognerebbe ricondurle tutte ad una verità primordiale. E la Germania, che vede tutto ciò, si risolleva e ridiviene audace».

La verità primordiale a cui accennava Delcassè era che la pace poteva essere assicurata soltanto dalla attiva cooperazione delle nazioni più interessate a mantenerla.

A Stresa, il Patto di Londra è risuscitato nel suo spirito. L'Inghilterra, l'Italia e la Francia si sono nuovamente unite per un fine comune a cui tutti — e questa volta anche la stessa Germania, se lo vorrà — potranno collaborare. Basterà che questa unione si consolidi, divenga concreta e attiva polarizzando intorno a sè tutte le forze pacifiche d'Europa, nessuna esclusa, perchè il nostro continente, liberato dall'incubo della guerra, ricominci a vivere.

BENSO FINI

La Conferenza aggiornata al 10 giugno?

PARIGI, 20

A proposito della Conferenza danubiana c'è qualche giornale francese che si dice in grado di fissare la nuova data dell'importante convegno. Così Saint Brice, sul Journal, la stabilisce senz'altro verso il 10 di giugno.

Il ritardo è dovuto al fatto che la data preventivamente fissata del 20 maggio è quella della riunione del Consiglio ginevrino.

Venerdì Santo cruento a Saragozza

MADRID, 20 pom.

A Saragozza il Venerdì Santo è stato turbato da cruenti incidenti.

Nella mattinata di ieri venivano distribuiti manifesti clandestini nei quali si informava la popolazione che gli estremisti avevano deciso di opporsi con la violenza alle processioni tradizionali. In seguito a ciò, le autorità locali facevano arrestare una settantina di anarchici. Tali arresti provocavano subito un movimento di sciopero, specie tra i trasporti ferroviari.

In serata, in punti diversi, sono esplose quattro grosse bombe. La mitraglia degli ordigni infernali ha causato la morte di due persone mentre altre due sono state ferite gravemente. Ad evitare maggiori guai, le autorità, che ieri sera avevano annunciato che la libertà del culto sarebbe stata fatta rispettare ad ogni costo, decisero invece di far sospendere le progettate processioni.

Sembrerebbe così che alla fine debbano aver ragione sempre i fautori d'ogni violenza e disordine!...

La politica sociale di Roosevelt

Per l'incremento del commercio con l'estero - 15 dollari settimanali ai disoccupati.

WASHINGTON, 20 pom.

Il presidente Roosevelt ha nominato una commissione ministeriale speciale, composta dei segretari di stato del commercio, dell'agricoltura e del lavoro, alla quale ha dato fra l'altro l'incarico di fare un'analisi delle opportunità del commercio coll'estero e uno studio sul problema dell'industria tessile del cotone.

Si annuncia pertanto che, secondo il progetto di legge che istituisce la assicurazione per la vecchiaia e contro la disoccupazione approvato dalle due Camere, i disoccupati riceveranno 15 dollari settimanali, più tre dollari per ogni persona a loro carico. Attualmente gli operai non specializzati guadagnano in media 18 dollari alla settimana.

Una vivace protesta del Belgio contro la persecuzione messicana

BRUXELLES, 20 pom.

L'Associazione cattolica della gioventù belga, di lingua francese, ha preso la nobile iniziativa di redigere un vivace indirizzo di protesta contro la persecuzione antireligiosa nel Messico, facendola firmare da altissimi personaggi del mondo politico, culturale ed ecclesiastico nonchè dal laicato cattolico. Fra i firmatari vi sono ex presidenti del Consiglio ed ex ministri, senatori e deputati autorevolissimi.

La questione dei cristiani assiro-caldei alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 20 pom.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, in seduta pubblica, s'è occupato ultimamente della sistemazione delle popolazioni cristiane assiro-caldei dell'Irak. Il relatore, sig. Madariaga, ha esposto le difficoltà incontrate per stabilire gli assiro-caldei nella Gujana britannica. Poichè potrebbe rendersi possibile una sistemazione nella Siria, il Governo francese, nella sua qualità di Potenza mandataria, s'è dichiarata favorevole ad accogliere 6500 emigranti, purchè ciò non costituisca un peso per il Bilancio francese. Il relatore ha domandato un credito di 40.000 franchi svizzeri per la realizzazione di questo piano di una sistemazione nella Siria.

Il terremoto anche nell'Iran

TEHERAN, 20 pom.

Forti scosse telluriche si sono verificate la settimana scorsa nell'Iran settentrionale, facendo numerose vittime e danni ingentissimi.

L'odierna inaugurazione a Parma della Mostra del Correggio

L'interesse dell'Esposizione

ROMA, 20 pom.

Secondata dall'adesione del Ministero dell'Educazione nazionale, domani 21, si aprirà in Parma la Mostra nazionale del Correggio, organizzata sotto l'alto patronato di S. M. il Re e con la presidenza del Segretario feder. di Parma. Il comitato esecutivo ordinatore della Mostra ha svolto la sua opera sotto la direzione artistica del sopraintendente all'arte medioevale e moderna dell'Emilia. La mostra è stata ordinata nei locali della R. Galleria nel palazzo della Pilotta.

Data la rarità delle opere del Correggio ed il precario stato di conservazione in cui si trovano proprio alcuni capolavori di lui, ritenuti perciò inamovibili, la riunione di un cospicuo numero di opere costituisce un risultato insperato. Il periodo giovanile del Correggio è in questa Mostra rappresentato da ben 15 opere pervenute, oltrechè dalle varie città d'Italia, dall'America, dall'Austria, dalla Germania, dalla Francia e fra queste un prezioso e quasi sconosciuto dipinto dell'ex galleria Massari di Ferrara, che per la prima volta viene rivendicato al Correggio.

Nè minore risulta l'importanza del secondo gruppo di opere già in gran parte esistenti in Parma, alle quali si aggiungono i celebri dipinti della Galleria degli Uffici e del Museo nazionale di Napoli.

Il periodo finale e fastoso dell'arte corregesca contava già in Parma alcuni degli esempi più cospicui fra i quali le famose cupole e, nella Galleria, il «Giorno» e la «Madonna della Scodella».

A questi si aggiungono ora, provenienti dal Louvre, le due superbe tempere del Vizio e della Virtù già nel Palazzo ducale di Mantova, la tempera della galleria Doria di Roma, il Ritratto della collezione Van Thiessen ed altri dipinti ancora poco noti e di recente identificati dalla critica.

Parte viva della Mostra è una raccolta pressochè completa di tutti i disegni originali del Correggio, rarissimi e preziosi e taluni inediti di grande valore, che provengono da Firenze, da Roma, da Londra, da Oxford, da Parigi, da Bu[illegible] da Vienna, da Dresda e da Amburgo. Completa la Mostra una copiosa raccolta di dipinti e di disegni della scuola del Correggio.

Bollettino militare

ROMA, 20 pom.

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblica la promozione a maggiore del I.o Capitano dello S. M. Menzio Clemente con la seguente motivazione:

«Combattente della grande guerra e più volte ferito e decorato al valor militare, coraggioso volatore, distinto capitano di S. M. con funzioni di capo di Stato maggiore presso il comando truppe mobili, contribuì con la sua opera intelligente ed avveduta alla felice riuscita delle operazioni del Gebel cirenaico e dell'oasi di Kufra (Gebel cirenaico). Kufra aprile 1930 VIII gennaio 1931 IX».

UFFICIALI GENERALI A DISPOSIZIONE — *Tacoli* gen. di divisione è destinato al comando Divisione del Montenero (Udine) per la preparazione premilitare e postmilitare. — *Cavandoli* Gen. di Brigata è destinato Comando Corpo Armata Napoli con funzioni di comandante la base militare di Napoli.

CORPO DI STATO MAGGIORE — *Tenenti colonnelli*: *Mattioli* Comando designato armata Firenze è trasferito delegazione trasporti militare Firenze e nominato Capo della delegazione stessa. — *Castellano* Comando C. A. Sicilia è nominato sottocapo di S. M. del Comando stesso.

Tenenti Colonnelli promossi colonnelli nell'arma di provenienza — *Gandin* Scuola guerra continua assegnazione cessando appartenere corpo stato maggiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta speciale restando nel corpo di S. M. — *Bruno* Comando C. A. Verona.

FANTERIA (ruolo comando): *Tenenti colonnelli promossi colonnelli*: *De Michelis* incaricato comando 4.o Fanteria è nominato comandante 146.o Fanteria. *Chiminello* incarico comando 3.o Fanteria è nominato comandante 222.o Fanteria. *Maccario* incaricato comando 92.o Fanteria è nominato comandante 92.o Fanteria. *Tucci* incaricato comando 70.o Fanteria è nominato comandante 128.o Fanteria. *Buttafuoco* incaricato comando 77.o Fanteria è nominato comandante 77.o Fanteria. *Graziosi* incaricato comando 41.o Fanteria è nominato comandante 41.o Fanteria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta ordinaria: *Casella*, 67.o Fanteria. *Giani*, 33.o Fanteria. *Morra*, 35.o Fanteria. *Balocco* 5.a a 2.a Brifata. *Bauchiero* comando C. A. Udine. *Ghidella*, 2.o. *Moccia* truppe coloniali Tripolitania. *Farina* comando Distretto Padova. *Montemurro* 12.o. *Bianchi* 67.o Fanteria.

Ufficiali invalidi riassunti o richiamati in servizio sedentario: Fanteria: *Maggiori promossi tenenti colonnelli*: *Crescenti*, Ministero Guerra. *Giudice*, Min. Guerra.

Ufficiali fuori organico: *Maggiori promossi tenenti colonnelli*: *Carloni* 1.a B. trasferito Divisione Fanteria del Volturno. Fanteria (cuolo comando). Tenenti colonnelli: *Crisione* 6.o Fanteria nominato giudice effettivo tribunale militare di Palermo. *Longoni* in aspettativa div. Fan. *Legnano* collocato riposo. *Rizzi* comando distretto Monza trasferito 3.o C. A. *Chatrian* 2.a è trasferito 4.o comando superiore alpino con funzioni capo di S. M.

Ruolo mobilitazione: tenenti colonnelli: *Raimondi* comando corpo armata Roma trasferito Ministero Guer. ra.

CAVALLERIA (ruolo comando) — *Tenenti colonnelli promossi colonnelli*: *Dabbeni* incaricato comando «Savoia» è nominato comandante «Savoia». *Maggiori promossi tenenti colonnelli*. *Boscassi* 6.o C. A. centro rifornimento quadrupedi Lazio trasferito «Vittorio Emanuele II»; *Manani* «Guide» trasferito «Piemonte Reale C. V.»; *Converso* «Monferrato» id. comando D. F. della Silla.

ARTIGLIERIA (Ruolo Comando): *Tenenti colonnelli*: *Camusso* 11 A. D. F. trasferito Delegazioni trasporti militari Venezia e nominato capo delegazione stessa. *Ruolo mobilitazione*: *Tenenti Colonnelli Marselli* 10.o A. D. F. assegnato deposito truppe coloniali Napoli.

CORPO SANITARIO MILITARE: Tenenti colonnelli promossi colonnelli: *Lapponi* direttore ospedale militare di Trieste: Maggiori promossi tenenti colonnelli: *Piccoli*: ospedale militare Bologna. *Picazzio* ospedale militare Caserta.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE: Tenenti colonnelli *Zunino* sezione commissariato militare Gorizia trasferito direzione commissariato Torino.

Corpo d'amministrazione militare — Tenenti colonnelli *Nedoni* capo ufficio contabilità — *Trevisione* corpo armata Milano: *maggiori promossi tenenti colonnelli*: *Caressa* id. id. id.

Corpo veterinario militare — tenenti colonnelli promossi colonnelli: *Montio* comando corpo armata Milano. — *Maggiori promossi tenenti colonnelli*: *Ricca* Comando Divisione della Sila trasferito comando corpo arm. Roma.

Il *Bollettino militare* pubblica inoltre un elenco di onorificenze concesse nell'Ordine della Stella d'Italia di *motu proprio* sovrano. (*Stefani*)

L'entusiasmo della "Comédie française,, per le accoglienze italiane

PARIGI, 20 pom.

Il *Jour*, parlando del ritorno degli attori francesi dall'Italia, scrive: «La Compagnia della «Comedie française» è rientrata ieri sera dall'Italia dopo un viaggio meraviglioso ed una accoglienza entusiastica, di cui tutti sono unanimi nel dire l'incanto. Il signor Emilio Fabre, amministratore generale, che ha accompagnato gli attori durante tutto il giro, ci ha detto: Noi abbiamo recitato ogni sera dinanzi a sale colme e vibranti. Siamo stati festeggiati in tutti i modi. Siamo lieti e fieri del successo che abbiamo riportato dinanzi al pubblico più delicato e più comprensivo che vi sia. E non vi è un solo artista che non abbia risentito una dolce emozione al pensiero che al di là dell'opera e della funzione teatrale una larga parte degli applausi andava al Paese, di cui gli attori avevano l'invidiabile privilegio di essere i rappresentanti. Tutti i componenti la Compagnia hanno espresso il loro desiderio di ritornare in Italia, ed è da augurare che questo voto sia esaudito in un prossimo avvenire».

Il movimento della popolazione nel mese di marzo

ROMA, 20 pom.

Dal supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* che uscirà il 22 corrente desumiamo le seguenti note riassuntive del «Bollettino mensile di statistica» dell'Istituto centrale di statistica relative alla popolazione.

Al 31 marzo scorso la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.182.000; la popolazione presente a 42.707.000.

Il numero dei matrimoni contratti nel marzo scorso (21.252) è superiore a quello dei matrimoni contratti nel marzo 1934 (9047). Il numero dei matrimoni celebrati nel primo trimestre 1935 (66.556) è superiore di 5902 a quello del corrispondente periodo del 1934 (60.654). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni rappresenta nel primo trimestre 1935 l'1,6 e nel primo trimestre 1934 l'1,4 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel marzo scorso (87.382) è inferiore a quello del marzo 1934 (91.034). Il numero complessivo dei nati vivi nel primo trimestre 1935 (269.720) è inferiore di 6875 a quello del corrispondente periodo del 1934 (276.595). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi rappresenta nel primo trimestre del 1935 il 6,3 e nel primo trimestre del 1934 il 6,5 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel marzo scorso (55.774) è superiore a quello del marzo 1934 (51.155). Il numero complessivo dei morti nel primo trimestre del 1935 (179.140) è superiore di 16.905 a quello del corrispondente periodo del 1934 (162.235). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti rappresenta nel primo trimestre del 1935 il 4.2 e nel primo trimestre del 1934 il 3.8 per mille abitanti.

Nel marzo scorso l'eccedenza dei nati vivi sui morti (31.608) è stata inferiore a quella del marzo 1934 (39.919). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 90.580 nel primo trimestre del 1935 e di 114.360 nello stesso periodo del 1934. Si è avuto, pertanto nel primo trimestre del 1935 un incremento naturale della popolazione inferiore di 23.780 a quello verificatosi nel corrispondente periodo del 1934. Ragguagliato alla popolazione, l'eccedenza dei nati sui morti rappresenta nel primo trimestre del 1935 il 2,1 e nel primo trimestre 1934 il 2,7 per mille abitanti.

Il singolare dono di un anonimo al Re d'Inghilterra

LONDRA, 20 pom.

Una curiosa prova di devozione a Re Giorgio V è stata data da uno sconosciuto. Un donatore anonimo ha offerto al Re, in occasione del giubileo, un piccolo terreno di poco più di un ettaro, contiguo al parco del Castello di Windsor.

L'ex Kaiser ammalato d'influenza?

AMSTERDAM, 20 pom.

Il giornale *Ket Volk* annunzia che l'ex Kayser, attualmente a Dorn, è da alcuni giorni ammalato seriamente di influenza. E' stato impossibile avere conferma della notizia.

CRONACA SPORTIVA

PALLA AL CESTO

Il torneo dei littoriali

MILANO, 20 pom.

Nel torneo di palla al cesto che segna l'inizio dei Littoriali si sono avuti i seguenti risultati:

Torino b. Napoli, 32-18
Bologna b. Bari, 58-17
Roma b. Padova, 21-19
Milano b. Trieste, 57-8.

CICLISMO

Si corre il Giro della Campania

NAPOLI, 20 pom.

Il giro della Campania, terza prova di Campionato, si corre il lunedì di Pasqua. Quaranta sono gli iscritti finora, tra cui Guerra, Olmo, Cipriani, Martano, Gotti, Binda, Bovet e numerosi giovanissimi e qualche anziano come Piemontesi.

La notizia della indisposizione di Guerra aveva un poco messo in allarme gli appassionati, ma ora il campione che aveva avuto a lamentare solo una febbre leggera scomparsa nel volger di una notte, è uscito sul percorso compiendo un tratto di cento chilometri. E' quindi certa la sua partecipazione.

RUGBY

L'incontro Italia - Francia

ROMA, 20 pom.

Gli italiani stanno dando gli ultimi tocchi alla loro preparazione per l'importante incontro di lunedì. Ecco la lista dei selezionati:

Albonico (Guf, Torino), Aimonod (Bersaglieri, Milano), Bottonelli (Guf, Napoli), Caccia Dominioni (Amatori), Carloni (Rugby, Roma), Cazzini (Amatori), Centinari (Amatori), Cesani (Amatori), De Angelis (Rugby, Roma), De Marchis (Rugby, Roma), Maestri (Bersaglieri, Milano), Marescalchi (Virtus, Bologna), Moretti (Bersaglieri, Milano), Piana (Guf, Torino), Rizzoli (Virtus, Bologna), Sgorbati (Virtus, Bologna), Tagliabue (Bersaglieri, Milano), Vinci III (Rugby, Roma), Vinci IV (Rugby, Roma), Visentin (A. F. C., Padova).

La squadra francese è giunta già Roma. Essa è, in linea di massima, la medesima che, in seguito a laboriose prove di selezione, è stata opposta il 24 marzo u. s. alla rappresentativa tedesca. Due soli giuocatori, sono stati sostituiti: Vigneau e Oelhay, rispettivamente da Finat e Geschwind. La squadra francese risulterà, pertanto, così costituita: Chaud; Finat, Coderc, Desclaux e Geschwind; Servole; Boyer; Blond, Dupont e Raynal; Camel e Dorot; Choy, Ainciart e Laurent. Riserve: Fretet, Cahuzac e Bigot.

A dirigere l'incontro è stato designato il sig. Maillhan della Federazione francese di rugby.

AUTOMOBILISMO

Il circuito di Montecarlo

Nuvolari segna i migliori tempi nelle prove

MONTECARLO, 20 pom.

Lunedì prossimo avrà luogo la grande prova automobilistica del circuito di Montecarlo. Al Gran Premio concorrono Alfa Romeo, Maserati e Mercedes e figurano iscritti 16 piloti: Chiron, Dreyfus, Nuvolari, Sommer e Brivio su Alfa Romeo; Lord Howe su Bugatti; Etancelin, Dusio, Farina, Soffietti, Villapadierna e Zehender su Maserati; von Brauchitsch, Caracciola e Fagioli su Mercedes, e Lehoux sulla nuova Sefac.

Ecco i migliori tempi registrati nelle prove Nuvolari (Alfa Romeo) in 2'2"; Dreyfus (Alfa Romeo) 2'3"; Brivio (Alfa Romeo) 2'3"; von Brauchitsch (Mercedes) 2'3"; Zehender (Maserati) 2'3"; Caracciola (Mercedes) 2'4"; Fagioli (Mercedes) 2'4"; Chiron (Alfa Romeo); 2'4"; Etancelin (Maserati) 2'4"; Farina (Maserati) 2'4"; Dusio (Maserati) 2'6"; Sommer (Alfa Romeo) 2'8"; Soffietti (Maserati) 2'8"; Lord Howe (Bugatti) 2'11"; Villapadierna (Maserati) 2'11". Il massimo raggiunto sul circuito è di 1'59".

ATLETICA

Un fioraio ventisettenne vince la Maratona di Boston

BOSTON, 20 pom.

John Kelley, un fioraio ventisettenne di Harlington, ha vinto la 39.a maratona annuale di 26 miglia organizzata dalla associazione atletica di Boston. Alla corsa hanno partecipato 196 corridori, compresi parecchi stranieri. Il tempo impiegato da Kelley è stato di ore 2,32'7" 2-5.

Un omaggio a Mussolini da parte della Confederazione dei Combattenti francesi

PARIGI, 20 pom.

La Confederazione nazionale degli ex combattenti e vittime della guerra ha inviato a Mussolini il seguente telegramma:

«Nel momento in cui la delegazione dei combattenti francesi depone sulla tomba del Milite Ignoto italiano la medaglia militare e la Croce di Guerra, la Confederazione nazionale degli ex combattenti francesi desidera esprimerVi i suoi sentimenti di amicizia con la gioia rinnovata di vedere stringersi i vincoli cordiali fra le due Nazioni sorelle».

Il gen. Denain restituirà al gen. Valle la visita fattagli a Parigi

ROMA, 20 pom.

Aderendo ad un invito fattogli a suo tempo, a nome del Governo italiano, dal Sottosegretario per l'Aeronautica, il ministro dell'Aria francese gen. Denain, restituirà nel prossimo maggio a Roma la visita fattagli a Parigi da S. E. Valle. Il Ministro francese giungerà a Roma in volo accompagnato da una delegazione di ufficiali dell'Armata aerea e dal Regio Addetto aeronautico italiano a Parigi.

Come già fu detto, si ritiene che nell'occasione Valle e Denain concreteranno il patto aereo italo-francese di cui si è parlato dopo Stresa.

Barca che si incendia in Russia

Un morto e quattro dispersi

MOSCA, 20 pom.

Mentre infuriava una tempesta nei pressi di Taganrov, una barca da trasporto si è incendiata, probabilmente in seguito all'esplosione di un fusto contenente benzina. Il cadavere di uno dei 5 uomini che componevano l'equipaggio è stato ricuperato in mare a 16 km. da Taganrov. S'ignora la sorte degli altri quattro marinai.

ESTRAZIONI R. LOTTO

ROMA	55	34	44	89	68
BARI	26	17	85	65	15
FIRENZE	54	74	50	21	63
MILANO	65	17	9	62	37
NAPOLI	12	86	61	8	81
PALERMO	49	61	38	80	82
TORINO	11	59	53	71	51
VENEZIA	76	80	57	1	79

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI,,
dà sempre ottimi risultati nell'
ANEMIA CLOROSI LINFATISMO
ESAURIMENTI NERVOSI
POSTUMI DI PLEURITE
E' perfettamente tollerato tanto per via orale che per via ipodermica.
Guardatevi dalle imitazioni
Nelle buone Farmacie e presso
L. CORNELIO - Padova
Aut. Pref. Padova N. 2083-1 4-2-1928-VI

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

Spesso Insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Spesso il mal di schiena è il primo sintomo: un dolore cupo, continuo al basso dorso; o forse dolori acuti quando vi curvate o raddrizzate. Vertigini, mal di testa, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono altre buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono sotto l'azione rinforzante e stimolante delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo speciale tonico renale ha messo a posto i reni, non vi è più pericolo di reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7.—. Dep. Ger. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano n. 49718 193[illegible])

Pillole Foster per i Reni

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. [illegible] per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. [illegible] per parola, minimo 10 parole

VINO BIANCO SECCO SICILIANO gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - inviamo accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinatario fusto gratis pagamento contrassegno netto - scrivere: **SALVATORE CALAMIA - stabilimento vini - MARSALA.**

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ASSUMO domicilio lavori scritturazione mano macchina. Ottime referenze. Cassetta 842 «Avvenire d'Italia» Bologna. (0101[illegible])

Capitali, Acquisti, Cessione d'aziende
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ACQUISTO contanti prossimità circonvallazione alta - piccolo lotto fabbricabile, esposizione ottima. **ACQUISTO** villettina un solo piano - Cassetta 812 «Avvenire d'Italia» Bologna. (01016)

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

PALMAROSA SUPERSAPONINA
Indispensabile per il bucato, economica, innocua, preferita. Rende candida la biancheria e ne prolunga la durata.
Numerosissimi Istituti Religiosi, Enti Pubblici e Privati d'Italia, Colonie ed Estero sono nostri Clienti.
Preghiamo chi non lo fosse di interpellarci per prove, campioni, offerte.
Ditta MARIO VOLPI - Via Mameli 1 - Vicenza

ISTITUTI - COLLEGI - SEMINARI
fate uso nelle Vostre cucine dell'Alimento Vegetale
BOVIS
ricavato dal saccharomyces cerevisiae che serve a solo per preparare minestre e condire ogni vivanda. Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche potendosi usare anche di venerdì data la sua origine vegetale. Prescritto dai Sigg. Medici perchè sano, terapeutico e ricco di vitamine.
S. A. Aziende Luciani - Feltre · Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Un libro per gli ammalati
per guarire presto e bene
Un libro per i sani
per mantenersi sempre tali
Un libro per tutti
Padre ANASTASIO da GRAUNO Cappuccino
Piante ed Erbe medicinali della nostra Regione Tridentina
II. Edizione notevolmente migliorata, aumentata di circa 160 pagine, arricchita di tre preziosi indici e corredata da un Atlante di 12 tavole con 90 piante finemente colorate e coi nomi in italiano e latino.
Prezzo Lire 12.— Franco di porto
Indirizzare vaglia e ordinazioni all'Editore: LIBRERIA MODERNA EDITRICE A. ARDESI & C. - TRENTO - Via Bellenzani - Tel. 2557